



L'ALTIMETRO

Notiziario Quadrimestrale

C.A.I. Sezione di Rimini

Direttore Responsabile: *Loris Succi*

Anno XX n. 1

Gennaio - Aprile 2016

Editore: C.A.I. Sezione di Rimini
Via Circonvallazione Meridionale 5B
47923 Rimini

Stampa: TIPOLITO VALMARECCHIA
Via Marecchiese 1350 - 47923 Rimini RN

SOMMARIO

Pagina 3	Sommario
Pagine 4 - 5	La Sezione informa
Pagine 6 - 8	Relazione del Presidente
Pagine 9 - 11	La Sezione informa
Pagine 12 - 13	Videoproiezioni - Conferenze
Pagine 14 - 15	Calendario escursionistico
Pagine 16 - 31	Programma attività
Pagine 32 - 33	Scala difficoltà escursionistiche
Pagine 34 - 35	Corso di Escursionismo Avanzato
Pagina 36 - 37	Programma Gruppo Alpinismo
Pagine 38 - 41	Corsi Scuola Pietramora
Pagine 42 - 43	Attività e Corsi Scuola Francesco Negri
Pagine 44 - 45	Intervista a Roberto Maggioli
Pagina 46	Soccorso Alpino (Raduno Scialpinistico)
Pagina 47	Materiali e Tecniche (Stefano Pruccoli)
Pagine 48 - 49	Gruppo Grotte Ariminum
Pagine 50 - 51	Pennabilli Rock (Loris Succi)
Pagine 52 - 53	Racconto (Giovanni Arcangeli)
Pagina 54	Pennabilli Rock

TRE INDIRIZZI PER ESSERE SEMPRE PIÙ AGGIORNATI

www.cairimini.it - cairimini@cairimini.it - facebook.com/CAI.RIMINI

PER IL PROSSIMO NOTIZIARIO IL MATERIALE DEVE PERVENIRE IN SEDE
O VIA E-MAIL (CAIRIMINI@CAIRIMINI.IT) **ENTRO** IL 30 GENNAIO 2016



C.A.I. Sezione di Rimini TESSERAMENTO E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DELLA SEZIONE



Le attività pubblicate sono promosse dalla Sezione e sono riservate ai Soci del Club Alpino Italiano. I Soci, anche quelli iscritti ad altre Sezioni, su richiesta del Direttore dell'escursione o della Segreteria sono tenuti alla presentazione della Tessera del CAI. La Sezione si rende disponibile, quando è richiesta, alla raccolta della caparra, mentre al saldo provvederà ogni singolo partecipante in loco. In caso di rinuncia individuale la caparra verrà restituita solo nel caso vi sia una lista di attesa che garantisca la copertura dei posti fino al numero massimo dei partecipanti. Se l'attività programmata viene annullata e la Sezione non ottiene la restituzione della caparra versata alla struttura prenotata, la caparra richiesta agli iscritti verrà trattenuta. Ai Soci che partecipano alle uscite di due o più giorni oltre alla quota necessaria per coprire i costi dell'attività programmata è richiesto un contributo di € 5,00 in favore della Sezione. I Soci in regola con il tesseramento, nelle attività sociali organizzate dal C.A.I. sono coperti da assicurazione per infortuni (Caso morte € 55.000; Caso invalidità permanente € 80.000; Spese mediche € 1.600). La polizza è visionabile presso il sito della Sede Centrale del CAI all'indirizzo: www.cai.it. Il Socio può richiedere **SOLO** all'atto del rinnovo o della nuova iscrizione, il raddoppio dei massimali (Caso morte € 110.000; Caso invalidità permanente € 160.000; Spese mediche € 2.000) versando una quota aggiuntiva di € 3,80 per il periodo dal 01/01/2016 al 31/12/2016. Ai Soci già iscritti ricordiamo che è **molto importante rinnovare la tessera entro il 31 marzo** di ogni anno, per non interrompere la copertura assicurativa e non perdere gli altri benefit CAI.

Il Consiglio Direttivo

SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO: *Tanti vantaggi e non solo...*

- I Soci del Club Alpino Italiano, in regola con il tesseramento, hanno i seguenti diritti:
- Sconto del 50% sul pernottamento e sulle consumazioni nei rifugi CAI e dei Club Alpini esteri aderenti all'Unione Internazionale Associazioni Alpinistiche.
 - Diritto alla rivista mensile del CAI "Montagne 360°".
 - Diritto al Notiziario quadrimestrale "L'Altimetro" della Sezione del CAI di Rimini.
 - Assicurazione sugli infortuni avvenuti durante tutte le attività sociali del CAI.
 - Soccorso alpino aereo, gratuito.
 - Diritto all'utilizzo del servizio Biblioteca della Sezione.
 - Possibilità di partecipare ai corsi organizzati dal CAI.
 - Sconto nei negozi convenzionati.

Diventare Soci del Club Alpino Italiano non deve voler dire solo godere dei vantaggi che ne derivano, ma significa sostenere un'associazione che ha sempre operato a favore della montagna nei suoi molteplici aspetti culturali e ambientali. Iscriversi al CAI deve anche essere un'occasione di impegno personale per far conoscere, soprattutto ai giovani, la sua storia fatta di entusiasmo e di volontariato per coinvolgerli nei suoi principi e nelle sue finalità.



CAI SEZIONE DI RIMINI

in Via De Warthema 26 Rimini

Orario apertura: Mercoledì ore 20:30 - 22:30 e Giovedì ore 21 - 23

Corrispondenza: Casella Postale 316 Rimini Centro 47921 Rimini

www.cairimini.it - www.facebook/cai.rimini - cairimini@cairimini.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Imara Nicetta Castaldi - Cell. 335.6081819

Vicepresidente: Pietro Cucci - Cell. 335.7662571

Segretario: Daniela Amati - Cell. 347.9358639

Tesoriere: Nereo Savioli - Cell. 329.0906784

Consigliere: Mauro Campidelli - Cell. 339.8947050

Consigliere: Gabriele Giardi - Cell. 335.7339567

Consigliere: Carlo Lanzoni - Tel. 0541.25248

Consigliere: Luca Mondaini - Cell. 348.8400715

Consigliere: Loris Succi - Cell. 335.6175840

Presidente Onorario Lino Vici

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Giovanni Fabbro - Tel. 0541.770765

Revisore dei Conti: Fabrizio Mariotti - Cell. 328.9532234

Revisore dei Conti: Silvano Orlandi - Cell. 339.6975901

SOCI REFERENTI PER LE ATTIVITÀ

Gruppo Alpinismo: Nereo Savioli - Cell. 329.0906784

Gruppo Scialpinismo: Stefano Morolli - Tel. 0541.784667

Gruppo Sci Fondo Escursionismo: Roberto Battaglia - Cell. 335.7612821

Gruppo Alpinismo Giovanile: Enzo Perazzini - Cell. 339.7175802

Gruppo Escursionismo: Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760

Gruppo Sentieristica: Renzo Tonini - Cell. 333.3108956

Gruppo Speleologia: Sara Fattori - Cell. 339.4816320

T.A.M. (Tutela Ambiente Montano): Imara Nicetta Castaldi - Cell. 335.6081819

Soccorso Alpino: Pietro Cucci - Cell. 335.7662571

Tesseramento: Mauro Campidelli - Cell. 339.8947050

Biblioteca: Donatella Valenti - Cell. 333.5223321

Materiali e Gadgets: Luca Mondaini - Cell. 348.8400715

l'ALTIMETRO - Notiziario CAI Rimini: Loris Succi - Cell. 335.6175840

Sito Internet CAI Rimini: Imara Nicetta Castaldi - Cell. 335.6081819

C.A.I. SEZIONE DI RIMINI - QUOTE ASSOCIATIVE 2015

Socio Ordinario.....	€ 50,00	*Per i Soci Giovani appartenenti a famiglie numerose aventi come iscritto un Socio Ordinario (il capo nucleo) è applicata una quota agevolata. Dal 2° Socio giovane e seguenti: € 9,00 anziché € 16,00.
Socio Familiare.....	€ 25,00	
Socio Giovane*.....	€ 16,00	
<i>Soci Giovani: nati nel 1998 e anni seguenti</i>		
Tessera prima iscrizione.....	€ 5,00	

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

Assemblea dei Soci 10 Dicembre 2015

Cari Soci, raccontare un anno di vita in Sezione è sempre un momento di forte emozione, tanti sono i progetti realizzati e le attività vissute assieme a tutti voi; attività che hanno grande valore per la Sezione perché hanno richiesto il vostro tempo e tutta la vostra disponibilità. La collaborazione, anche quando a volte si parte da punti distanti, crea sempre occasioni di confronto di cui andare fieri, sono veramente orgogliosa di rappresentare la Sezione del CAI di Rimini.

Parto dall'evento "Pennabilli Rock" perché ben esprime la validità di questo modus operandi, che attraverso la collaborazione e il contributo di tutti, ha portato ad un'ampia partecipazione di pubblico, ad un'eccellente risonanza mediatica e alla realizzazione di una serie di importanti risultati. L'evento è nato dal Gruppo di Alpinismo, che insieme all'Alpinismo Giovanile, ha voluto in questa giornata unire i Soci della nostra Sezione e di altre Sezioni limitrofe, per festeggiare l'apertura delle nuove vie di arrampicata. Risultato memorabile: 190 partecipanti, una concreta occasione di incontro fra grandi e giovani, il prossimo e imprescindibile futuro della nostra Associazione.

Un evento importante per il Comune di Pennabilli anche per l'apertura di nuove vie di arrampicata, un progetto ambizioso realizzato dal nostro Gruppo di Alpinismo. Per l'impegno e il rispetto degli accordi presi, il Sindaco di Pennabilli ha voluto inaugurare personalmente la nuova palestra di arrampicata per ringraziare ufficialmente l'iniziativa dei nostri Soci. Un'iniziativa che ha trasformato l'area a valle delle mure antiche ed ha completato l'esistente palestra dove si trovano i monotori storici. Sono stati infatti tracciati 16 nuovi itinerari di difficoltà varie, alcuni sul Sasso d'Orlando, un'imponente formazione rocciosa a campanile, altre sull'Orlandino e sui blocchi minori dove gli amanti del Bouldering possono esercitarsi nella scalata senza corda.

L'Alpinismo Giovanile della Sezione di Rimini, organizzatore dell'Interregionale che si è svolto all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, ha scelto di condividere insieme ai Gruppi di Alpinismo Giovanile delle tante Sezioni, Emilia Romagna e Toscana, i festeggiamenti per il suo 20mo anno di Vita Sezionale. L'evento è stato completato da un momento formativo "Sicuri in Montagna" organizzato dal Soccorso Alpino e Speleologico Emilia Romagna del CAI. Colgo l'occasione per sottolineare che ogni volta che sappiamo fondere le nostre esperienze, esprimiamo veramente al meglio i principi che sostengono il Sodalizio.

Il Gruppo di Escursionismo propone ogni anno un ampio ventaglio di uscite su più livelli di difficoltà in ambienti montani diversi. Quest'anno sono stati messi in calendario 64 itinerari: su sentieri montani, su ferrata, in Mountain-Bike, che lasciano spazio alle diverse esigenze e permettono di scegliere l'ambiente in cui desideriamo sperimentarci. Un impegno che racconta molto bene di noi e dimostra lo spirito di corpo, la solidarietà ma anche l'empatia che lega i Soci come viene ben raccontato dal Gruppo di Escursionismo e volentieri cito: "percorrere la montagna... non solo per necessità, ma perché motivati dall'esigenza di movimento all'aperto o da una curiosità che ci porta a incontrare la natura con i suoi ritmi, i suoi tempi i suoi colori e la cultura dei luoghi. Un escursionismo non di "consumo", ma che vuole essere il mezzo affinché l'esperienza del camminare si trasformi in conoscenza e tutela ambientale, socializzazione e sana convivialità...".

Inoltre quest'anno nel programma della Sezione abbiamo inserito alcune proposte di viaggio: in Marocco, un trekking attraverso le montagne dell'Atlante per esplorare le terre dei popoli Berberi, un altro alle Isole Eolie, un'occasione per ampliare la conoscenza dei fenomeni vulcanici.

Le Scuole Intersezionali Pietramora e Francesco Negri, hanno invece incentivato con i loro Corsi l'attenzione all'attività alpinistica in ogni sua declinazione, allo sci di fondo e allo sciescursionismo. In maggioranza gli iscritti ai corsi sono Soci nuovi che si sono avvicinati al CAI per praticare le varie attività proposte con responsabilità e consapevolezza. Si sono iscritti ai Corsi di Base, Evoluto, a quelli in Alta Quota di Neve e Ghiaccio, oppure hanno partecipato a quelli di Alpinismo su Roccia e Arrampicata Libera, alcuni Soci inoltre si sono inseriti in quelli propedeutici per entrare come istruttori nella Scuola Pietramora. Scuola che vedrà l'anno prossimo ampliato il suo comparto gestionale in quanto, le Sezioni storiche che sostengono la Scuola, hanno accettato la richiesta della Sezione di Forlì di farne parte. Anche la partecipazione ai Corsi di Sciescursionismo della Scuola Francesco Negri è stata ampia, ha dato spazio anche agli amanti delle ciaspole. Inoltre per mantenere viva l'esperienza appena vissuta, la Sezione ha proposto nell'anno uscite in ambiente post-corso.

Il Gruppo di Speleologia, nel suo primo anno di vita, ha dimostrato di sapersi muovere nei meandri nascosti della montagna ma soprattutto come coinvolgere i Soci: aiutandoli a sperimentarsi in un ambiente diverso attraverso uscite e con un corso di introduzione alla speleologia realizzato per la prima volta in Sezione. L'anno scorso Sara Fattori, Referente del Gruppo Grotte Ariminum, e quest'anno il Socio Renato Placuzzi hanno ottenuto la nomina a Istruttore Sezionale di Speleologia. Un Gruppo che per entusiasmo e partecipazione alla vita della Sezione merita un grande applauso.

Un continuo impegno anche da parte di tutti noi, premiato negli anni con una costante e importante crescita della Sezione, in particolare modo nel 2015 con un aumento di 68 iscrizioni per un totale di 704 Soci oggi così distribuiti: 465 uomini, 239 donne; i Soci ordinari sono 528, i familiari 104, i giovani 72 e 36 gli juniores; quest'anno abbiamo avuto un cambio di tendenza, il comparto maschile ha superato quello femminile.

Si è conclusa anche la prima fase del progetto "Rimini-Rimini" con la mappatura dei sentieri, l'invio della documentazione alla Regione Emilia Romagna. Un progetto realizzato con il contributo della Provincia di Rimini su cui stiamo ancora lavorando, perché possa essere ampliato e si tra-sformi in uno strumento utile per la comunità. Per gestire il progetto il Gruppo della Sentieristica ha organizzato un percorso formativo che ha visto in aula e sul campo 45 Soci, a cui è stato consegnato l'Attestato di Operatore della Sentieristica.

La Sezione quest'anno ha concesso il suo Patrocinio a due eventi. Il primo a un nostro Socio per il Progetto denominato "I ride for Africa" che con "una pedalata in solitaria" ha attraversato tutta l'Italia, partenza da Santo Stefano di Cadore con arrivo al Rifugio Sapienza sul Monte Etna, la Sezione di Catania si è unita a noi nella "volata finale". Il secondo su Cuore e Montagna, "Highcare Projects 11 anni di Ricerca in Alta Montagna" organizzato dall'ASCOR - RIMINI (Associazione Sostenitori Cardiologia Riminese e di Solidarietà ai Cardiopatici), relatore il professore Gianfranco Parati dell'Università di Milano. *(segue a pag. 8)*

Numerose e partecipate sono state le serate in Sezione: video-proiezioni, incontri, presentazioni, racconti di vissuto dei Soci, ma anche occasione per scambiarsi pensieri e progetti da realizzare. Inoltre gli strumenti di comunicazione messi in campo, prima hanno incuriosito poi hanno prodotto nuove iscrizioni per la Sezione. Con questi risultati abbiamo ancora una volta confermato la centralità della Sezione quale punto di aggregazione e di crescita, un ruolo che al 100° Congresso Nazionale del CAI è stato messo più volte in evidenza dai gruppi di lavoro ma noi siamo già un passo avanti. Comunque per conseguire nuovi obiettivi ci vuole il coraggio di liberarsi di vecchi schemi, abitudini e modi di pensare con proposte costruttive sinergiche in piena onestà intellettuale. Difatti al Congresso sono stati evidenziati con molta franchezza i problemi che penalizzano il Sodalizio, ricercate soluzioni che necessitano di competenza, progettualità ed entusiasmo, con una maggiore presa di coscienza delle responsabilità gestionali stesse: sul piano amministrativo, organizzativo, di sviluppo verso l'esterno e nei confronti dei Soci.

Ci si può iscrivere al CAI per i tanti vantaggi messi a disposizione ai Soci ma soprattutto desideriamo che sia un riconoscimento all'attività del Sodalizio che da sempre opera a favore della montagna nei suoi molteplici aspetti: culturali, ambientali e di formazione grazie all'impegno di tanti volontari che hanno deciso di mettere a disposizione parte del loro tempo per il Sodalizio. A questo proposito vorrei segnalare i Soci: Emiliano Castioni che ha conseguito il Titolo di Accompagnatore Sezionale di Escursionismo (ASE) e Nicolò Decarli già impegnato come Tecnico (TeSA) del Soccorso Alpino dell'Emilia Romagna (SAER) che ha concluso il lungo percorso formativo durato due anni ed è diventato Tecnico di Elisoccorso (TE).

Per quanto riguarda le nuove quote sociali il Consiglio Direttivo propone: di mantenere le quote del 2015 anche per il 2016 e come Delegato della Sezione il Socio Mauro Campidelli.

Ancora una volta il mio ringraziamento particolarmente sentito, perché sono consapevole che quanto raggiunto sia dovuto soprattutto al lavoro di ogni Gruppo attivo in Sezione e per la disponibilità di molti Soci, entusiasti di collaborare. Un grazie ancor più grande ai 704 Soci iscritti alla Sezione.

Imara Nicetta Castaldi

Presidente della Sezione del CAI di Rimini

CALENDARIO 2016 DEL CAI SEZIONE DI RIMINI

Ami la montagna? Potrai averla tutto l'anno!

La Sezione del Club Alpino Italiano di Rimini ha selezionato le migliori fotografie delle esperienze vissute dai Soci. Immagini accompagnate dalle riflessioni di chi, come te, ha subito il fascino dell'ambiente montano.

In edizione limitata, con la sapiente collaborazione della Designer Emanuela Campidelli, non fartela sfuggire!

Per informazioni contattare:

Luca Mondaini - Cell. 348.8400715



ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI C.A.I. SEZIONE DI RIMINI

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta in prima convocazione mercoledì 9 Marzo 2016 alle ore 20:00 e in seconda convocazione **giovedì 10 Marzo 2016 alle ore 21:00** a Rimini in Via De Warthema n° 26 con il seguente ordine del giorno:

- **Verifica poteri**
- **Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea**
- **Bilancio Consuntivo 2015 e Bilancio Preventivo 2016**
- **Varie ed eventuali**

Imara Nicetta Castaldi

Presidente della Sezione del CAI di Rimini

NATALE IN SEZIONE

Giovedì 17 Dicembre 2015

1,2,3... Tombola!

Come ormai consuetudine ci troveremo in Sede per il tradizionale scambio d'Auguri Natalizi e di fine Anno. Durante la serata ci sarà una tombola con ricchi premi organizzata dal Gruppo Alpinismo Giovanile. Sarà anche l'occasione per richiedere il tesseramento per il nuovo anno 2016. Oltre



al prestigio di possedere la Tessera del Club Alpino Italiano, non va trascurato l'aspetto dei servizi in particolare la COPERTURA ASSICURATIVA.

Per informazioni: Alessandro Donati - Cell. 338.8753252.

È possibile iscriversi o rinnovare l'adesione al CAI Sezione di Rimini

CAI RIMINI - Via De Warthema 26 Rimini Merc. ore 20:30-22:30 e Giov. ore 21:00-23:00

MOUNTAIN EXPERIENCE - Via A. Palareti 37 Savignano sul Rubicone FC in orario negozio

MISTER ONE VIAGGI E TURISMO - Via Bertola 14 Rimini in orario negozio

LAYAK - Statale Rimini-San Marino Via dei Boschetti 57 Borgo Maggiore RSM in orario negozio

LAYAK - Via Marecchiese 196 Rimini in orario di negozio

Le foto del calendario escursionistico sono state gentilmente messe a disposizione da Gian Luca Gardini



MATERIALI E GADGET DISPONIBILI IN SEZIONE IN VENDITA AI SOCI Un'idea regalo per amici e conoscenti

Magliette uomo/donna in materiale tecnico con logo CAI Rimini

Magliette in cotone con logo CAI Rimini

Scaldacollo blu/grigio

Gagliardetto CAI Sezione di Rimini

Distintivo ricamato CAI Sezione di Rimini in stoffa

Spilla scudetto CAI

Portachiavi CAI smaltato

Vasto assortimento di guide e cartine escursionistiche del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Carte e guide escursionistiche del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello

Vasto assortimento di manuali CAI

Si informano inoltre i Soci che è possibile ordinare varie pubblicazioni CAI

È DISPONIBILE IL NUOVO CALENDARIO 2016 DEL CAI SEZIONE DI RIMINI

Per informazioni contattare Luca Mondaini - Cell. 348.8400715

IL 5 PER MILLE AL C.A.I. SEZIONE DI RIMINI

Numero di Codice Fiscale

91026460401

NOTA IN MERITO ALLE ESCURSIONI IN AMBIENTE INNEVATO

Le escursioni in ambiente innevato con le ciaspole richiedono anche l'uso dei bastoncini e un abbigliamento adeguato per l'ambiente montano invernale. L'impegno fisico richiesto, per compiere lo stesso percorso con o in assenza di neve varia consistentemente, muoversi su terreni innevati comporta uno sforzo fisico maggiore e tempi più lunghi. Nell'utilizzare l'automobile per raggiungere i luoghi di partenza dell'escursione, ogni conducente dovrà verificare l'adeguatezza delle dotazioni (gomme termiche, catene...) indispensabili per circolare con sicurezza. Nei giorni che precedono l'escursione è importante che i partecipanti contattino il Direttore dell'escursione per ricevere le informazioni e gli eventuali aggiornamenti. In caso di neve scarsa o assente le escursioni in calendario che prevedono l'uso di racchette, saranno confermate ma convertite in escursioni ordinarie su percorsi analoghi. Sarà compito del Direttore dell'escursione proposta decidere eventuali variazioni o adattamenti del programma originale per adeguare l'escursione alle condizioni reali.

Gruppo Escursionismo - C.A.I. Sezione di Rimini

DOMENICA 21 FEBBRAIO ORE 12:30

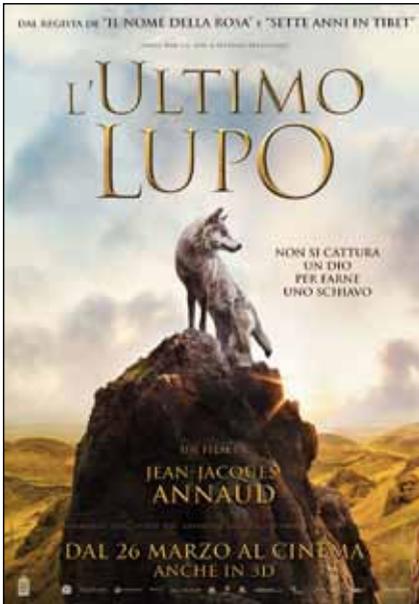
PRANZO SOCIALE PRESSO LA LOCANDA DELL'AMBRA A TALAMELLO

Continuiamo la tradizione di ritrovarci sedendo comodamente a tavola per gustare piatti tipici del nostro territorio. In quest'occasione la "sosta pranzo" dell'escursione da Cà Rosello a Talamello (vedi programma a pag. 20), si trasforma in pranzo Sociale. Per chi si incammina a piedi sarà necessario portare con sé un paio di scarpe di ricambio. Coloro che non parteciperanno all'escursione, potranno raggiungerci direttamente al ristorante. Il menù degustazione ha il costo di € 25,00. Il titolare chiede di confermare la prenotazione con anticipo entro il 20 dicembre 2015. Prenotazioni: Adriana Ugolini Cell.339.7688760 u.adriana12@gmail.com



Giovedì 14 Gennaio 2016 ore 21:15 in sede

Proiezione del film: **L'ULTIMO LUPO**



Chen Zhen, un giovane studente di Pechino, viene inviato nelle zone interne della Mongolia per insegnare a una tribù nomade di pastori. A contatto con una realtà diversa dalla sua, Chen scopre di esser lui quello che ha molto da imparare: sulla comunità, sulla libertà, ma, specialmente, sul lupo, la creatura più riverita delle steppe. Sedotto dal legame che i pastori hanno con il lupo e affascinato dall'astuzia e dalla forza dell'animale, Chen un giorno trova un cucciolo e deciderà di addomesticarlo. Il forte rapporto che si crea tra i due sarà minacciato dalla decisione di un ufficiale del governo di eliminare a qualunque costo tutti i lupi della regione.

Giovedì 11 Febbraio 2016 ore 21:15 in sede

Proiezione del film: **RORAIMA**

Il film racconta della prima e della seconda spedizione di Glowacz e compagni a Roraima con l'intenzione di aprire una nuova via nei pressi della Prua, il meraviglioso spigolo che si alza per centinaia di metri dalla giungla sottostante. Particolare e coraggiosa la scelta di avvicinarsi alla parete per la via più lunga con una lunga risalita per il fiume in barca e diversi giorni a piedi, cosa che una spedizione con una troupe al



seguito potrebbe evitare, avendo a disposizione mezzi e risorse. Un trekking difficile, in una giungla vergine, intricata, con l'ulteriore difficoltà costituita dal superamento dello zoccolo basale. Poi la via, il tempo incerto, i dubbi, le frustrazioni. Il racconto è inframezzato dai cenni biografici di due eccezionali atleti, uno precursore di ciò che è venuto dopo (Kurt Albert è l'inventore del concetto di rotpoint) e l'altro star mondiale dell'arrampicata (Stefan Glowacz vinse il primo Sportroccia a Bardonecchia nel 1985).

Giovedì 17 Marzo 2016 ore 21:15 in sede

Proiezione del film: **THE YUKON BLUSE**

1 400 chilometri in canoa, 16000 in autostop, orsi, ghiacciai eterni, boschi, montagne. Il videomaker palermitano Igor D'India ripercorre il viaggio compiuto 50 anni fa dal grande alpinista-



esploratore Walter Bonatti. Questo in sintesi "Yukon blues", un documentario sulle tracce dell'uomo che ha attraversato tutti i confini, l'esploratore italiano che ha fatto della propria vita la più grande avventura.

Giovedì 7 Aprile 2015 ore 21:15 in sede

Adriana Ugolini e Giuseppe Fattori presentano:

**OBIETTIVO PUNTATO SU SENTIERI ATTREZZATI E VIE FERRATE
INVITO AL CORSO DI ESCURSIONISMO AVANZATO**

L'uomo possiede innato il desiderio di elevazione e la montagna costituisce il mezzo e la via che gli permette di innalzare insieme lo spirito e il corpo. (Spiro Dalla Porta Xidias).

In questa serata non solo informazioni su tempi e modi in cui si effettuerà il corso, ma soprattutto una carrellata di immagini che ci caleranno in ambienti suggestivi e affascinanti, alcuni non molto conosciuti, che ci racconteranno lo scenario in cui si svolgerà il corso e la bellezza della montagna. Le magiche atmosfere del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, le roccette e il crinale del Sentiero del 150° del CAI, poi ancora lo splendido sfondo del Lago di Garda visto da Cima Capi e le realizzazioni lignee disseminate lungo il tragitto della Ferrata di Preore. Altre inquadrature sono dedicate al Sentiero Attrezzato Gunther Messner e al Sas de Pútia montagna che possiede una particolare caratteristica: lo slancio verso il cielo unitamente all'isolamento da altre guglie. Per concludere uno sguardo alle proposte estive 2016. Si resterà sopraffatti da bellezza e grandiosità! Non potete mancare!

*Sulla Ferrata di Cima Capi
Sullo sfondo il Lago di Garda*





Club Alpino Italiano Sezione di Rimini

**CALENDARIO ESCURSIONI
Gennaio 2016 - Maggio 2016**



Il punto di ritrovo per le uscite se non diversamente specificato è a Rimini in via Caduti di Marzabotto 25 (parcheggio uffici dell'Anagrafe del Comune di Rimini). **NOTA:** I tempi sono calcolati escludendo le soste. I dislivelli in discesa, quando non sono espressi corrispondono a quelli della salita. La lunghezza viene espressa solo in quei percorsi dove si ritiene un dato significativo. Consultare la scala delle difficoltà escursionistiche alle pagine 32 e 33 o su www.cairimini.it Da pagina 16 a pagina 31 il programma dettagliato delle escursioni. **Le uscite in elenco sono promosse dalla Sezione e sono riservate ai Soci del C.A.I.** La Sezione si rende disponibile, quando è richiesta, alla raccolta della caparra, mentre al saldo provvederà ogni singolo partecipante in loco.

GENNAIO 2016

Domenica 3: LA VALLE AVELLANA - SUI SENTIERI DELLA MEDITAZIONE (Pesaro-Urbino)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 180 m; difficoltà: E

Domenica 10: LIDO DI CLASSE-FOCE DEL BEVANO (Ravenna)

Tempo: 4,30 h; dislivello salita: irrilevante; lunghezza: 13 km; difficoltà: T

Domenica 17: L'ANELLO DEL MONTE PIETRALATA (Pesaro-Urbino)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 700 m; lunghezza 12 km; difficoltà: E

Domenica 24: RISERVA DI ONFERNO (RN)

Tempo: 4 h; dislivello salita: 400 m; lunghezza: 11 km; difficoltà: E

Sabato 30: MONTE CATRIA (Pesaro-Urbino)

Salita dei "Canali del Catria"

Domenica 31: ANELLO DEL MONTE FUMAIOLO (Forlì-Cesena)

Tempo: 4,30 h.; dislivello salita: 450 m; lunghezza: 10 km; difficoltà: E

FEBBRAIO 2016

Domenica 7: CIASPOLATA IN APPENNINO

Escursione confermata anche in assenza di neve.

Domenica 14: GIRO DEI QUATTRO CASTELLI CESENATI (Forlì-Cesena)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 550 m; lunghezza: 14 km; difficoltà: E

Sabato 20: TAUSANI SCONOSCIUTI E SELVAGGI (Rimini)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 750 m.; lunghezza: 12 km; difficoltà: EE

Domenica 21: CA' ROSELLO – TALAMELLO (Rimini)

Tempo: 4,30 h; dislivello salita: 350 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E

Sabato 27: FALESIA DEL MOAI (Ancona)

Arrampicata in palestra di roccia

Domenica 28: SALITA AL MONTE REVELLONE DA PONTE CHIARADOVO (Ancona)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 700 m; difficoltà: E

MARZO 2016**Domenica 6: AVACELLI - VALLE SCAPPUCCIA (Pesaro-Urbino)***Tempo: 7 h; dislivello salita: 645 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E***Sabato 12: SENTIERO DEL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA (Pesaro-Urbino)***Tempo: 6 h.; dislivello salita: 900 m.; difficoltà: EE***Domenica 13: VERUCCHIO – TORRIANA (Rimini)***Tempo: 5 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E***Domenica 20: BALZA DELLA PENNA (Pesaro-Urbino)***Arrampicata in palestra di roccia, tecnica scalata artificiale, utilizzo chiodi e protezioni veloci***Domenica 20: MONTELABREVE – MONTEMAGGIORE (Arezzo)***Tempo: 7 h; dislivello salita: 850; lunghezza: 17,5 km; difficoltà: E***Domenica 20: GROTTA GIS (Terni)***Tempo: 5 h; difficoltà: PD/SV1***APRILE 2016****Sabato 2 Aprile 2016 FERRARA IN BICICLETTA (Ferrara)***Tempo: 4 h; dislivello salita: irrilevante; lunghezza 58 km; difficoltà: su piste ciclabili***Domenica 3: ANFITEATRO DEL MONTIEGO (Pesaro-Urbino)***Scalate in palestra di roccia e su vie di più tiri***Domenica 3: IL CAMMINO DI SAN FRANCESCO IN VALMARECCHIA (Rimini)***Tempo: 6,30 h; dislivello salita: 1000 m; difficoltà: E***Domenica 10: ANELLO DEL MONTE MORCIA (Pesaro-Urbino)***Tempo: 7 h; dislivello salita: 550 m; lunghezza: 14 km; difficoltà: E***Domenica 17: LOZZOLE E IL VALLONE DELLE FOGARE (Ravenna)***Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 650 m; lunghezza: 13 km; difficoltà: E***Sabato 23: MONTE REVELLONE - VERSANTE FALCIONI (Ancona)***Scalate in palestra di roccia e su vie di più tiri***Sabato 23, Domenica 24 e Lunedì 25: ALTA VIA DELLE CINQUE TERRE (La Spezia)***Trekking di tre giorni da Levanto a Portovenere***Domenica 24: ALLA SCOPERTA DEI SENTIERI ABBANDONATI (Forlì-Cesena)***Tempo: 6 h; dislivello: 755 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E***MAGGIO 2016****Domenica 1: DA MONTEROMANO A MONTERONE (Arezzo)***Tempo: 6 h; dislivello salita: 580 m; lunghezza: 15 Km; difficoltà: E***Sabato 7 Maggio 2016: FALESIA DEL RIO VITOSCHIO (Pesaro-Urbino)***Scalate in palestra di roccia***Domenica 8: SANT'AGATA FELTRIA SUGLI ITINERARI DI SAN FRANCESCO (Rimini)***Tempo: 6 h; dislivello salita: 640 m; lunghezza 17 km; difficoltà: E***Domenica 15: 17° GIRO DEL LAGO DI RIDRACOLI (Forlì-Cesena)***Tempo: 8 h; dislivello salita: 900 m; lunghezza: 18 km; difficoltà: EE***Sabato 21: TRAVERSATA DEL MONTE SAN BARTOLO (Pesaro-Urbino)***Tempo: 6 h; dislivello salita: 500 m; difficoltà: E***Domenica 22: ESCURSIONE NELL'ALTA VALLE DEL SAVIO (Forlì-Cesena)***Tempo: 6 h; dislivello salita: 700 m; difficoltà: E***Domenica 29: L'ALTA VALLE DELL'ACERRETA-EREMO DI GAMOGNA-TREBBANA (Ravenna)***Tempo: 6,30 h; dislivello salita: 650 m; lunghezza: 17 km; difficoltà: E*



Club Alpino Italiano Sezione di Rimini

**PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ
Gennaio 2016 - Maggio 2016**



Domenica 3 Gennaio 2016

LA VALLE AVELLANA SUI SENTIERI DELLA MEDITAZIONE (Pesaro-Urbino)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 180 m; difficoltà: E

In queste giornate invernali, si propone un'escursione nel nostro vicino entroterra, non meno interessante e bello di altri siti più o meno rinomati. L'itinerario si snoda a Sud/Est di Mercatino Conca. Con l'automobile si svolta per Monte Altavellio. Tenendo la destra si percorre il crinale fino a Monte Osteriaccia. Valicato il crinale si gira a destra per Valle Avellana. Dopo circa un chilometro di forte discesa, in una curva a destra si erge una croce di legno, posta sulla sinistra. È l'inizio del nostro percorso: siamo giunti al Santuario di Santa Maria in Silvis. Antica chiesa, ora completamente restaurata, posta in posizione completamente isolata dal mondo civilizzato, a circa 500 metri di quota. Oggi è visitata e frequentata dai fedeli e da chi sente il bisogno di raccoglimento. Il complesso mette a disposizione alloggi e siti naturalistici per coloro che desiderano fermarsi. Inizieremo l'escursione partendo dal Santuario per andare al paese di Valle Avellana, attraverso il sentiero della Giustizia. Lasciato il borgo e il suo Castello, cominceremo a camminare lungo itinerari solitari e suggestivi. Oltre che dal punto di vista naturale ambientale, accompagnano l'escursionista una serie di sentieri che stimolano la riflessione spirituale. I nostri piedi infatti solcheranno i sentieri della Speranza, della Verità, della Solidarietà, della Coerenza, della Fortezza, dell'Amicizia. Purificati da tutto questo, ritorneremo al Santuario dove si conclude l'escursione.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori (Pippo) – Cell. 335.7675745

Domenica 10 Gennaio 2016

LIDO DI CLASSE - FOCE DEL BEVANO (Ravenna)

Tempo: 4,30 h; dislivello salita: irrilevante; lunghezza: 13 km; difficoltà: T

I boschi litoranei antichi erano composti da latifoglie miste e, in inverno, ci avrebbero accolto mostrando le loro forme essenziali spoglie di foglieame. Fin da epoca romana però, pini domestici unitamente ai più recenti pini marittimi e lecci, con i loro aghi e foglie persistenti, ci offrono un ambiente verde estremamente interessante. La presenza di antiche dune e di corrispondenti zone interdunali favorisce, infatti, sistemi forestali eterogenei. Sotto i nostri piedi un tappeto morbido di torba, formato da aghi, foglie di leccio e frassino, copre la sabbia naturale come quella della spiaggia adiacente dove si vedono spesso tronchi d'albero abbandonati dalle maree. Difficile credere che anche le spiagge di casa nostra fossero così!

Partenza con mezzi propri alle ore 08:30.

Direttore escursione: AE - ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760

Domenica 17 Gennaio 2016

L'ANELLO DEL MONTE PIETRALATA (Pesaro-Urbino)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 700 m; lunghezza 12 km; difficoltà: E

La Riserva Naturale della Gola del Furlo è un luogo magico dove la storia naturale e quella umana si sono nel tempo intrecciate fino a dar vita a un prezioso contenitore di paesaggi naturali e umani. L'elevato valore naturalistico è testimoniato dalla notevole ricchezza geologica, floristica, vegetazionale e faunistica, mentre l'interesse storico-archeologico è evidenziato soprattutto dalle due gallerie che prima gli Etruschi, poi i Romani, scavarono



nella roccia per aprire una strada nella gola. L'escursione avrà inizio nei pressi del Santuario del Pelingo, situato vicino al paese di Furlo. Da qui, attraversando boschi misti e pinete, saliremo verso il Monte Pietralata percorrendo le antiche mulattiere della Riserva e arriveremo ai prati sommitali da dove potremo ammirare i rapaci in volo (poiane, gheppi, aquile reali). Lungo l'itinerario raggiungeremo il suggestivo borgo del Castello di Pietralata risalente all'XI secolo, costruito su uno sperone roccioso, che domina la vallata del Candigliano.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: Emiliano Castioni - Cell.345.3591406 - emilianoc60@gmail.com

Domenica 24 Gennaio 2016

RISERVA DI ONFERNO (Rimini)

Tempo: 4 h; dislivello salita: 400 m; lunghezza: 11 km; difficoltà: E

Prima area protetta della Provincia di Rimini, la Riserva Naturale Orientata di Onferno offre, pur nella sua limitata estensione, un interessante mosaico d'ambienti. In questo lembo meridionale dell'Emilia-Romagna ai confini con le Marche, si spazia, infatti, dai selvaggi calanchi alle morbide colline erbose, dagli affioramenti gessosi al bosco relitto delle Selve. I resti dell'antico Castrum Infernii sovrasta una delle imboccature della grotta che ospita una numerosa colonia di chiroteri, meglio conosciuti come pipistrelli, la cui presenza ha valso a questo territorio anche la nomina a SIC, Sito di Interesse Comunitario.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:30.

Direttore escursione: AE - ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760

Sabato 30 Gennaio 2016: MONTE CATRIA (Pesaro-Urbino)

Salita dei "Canali del Catria".

Per informazioni: IA Loris Succi - Cell. 335.6175840



Alpinismo invernale sul Monte Catria

Domenica 31 Gennaio 2016**ANELLO DEL MONTE FUMAIOLO (Forlì-Cesena)**

Tempo: 4,30 h; dislivello salita: 450 m; lunghezza: 10 km; difficoltà: E

Classico percorso ad anello che tocca i punti più panoramici ed interessanti di questa località. Ci avviamo dal paese di Balze (1090 m) e saliamo lungo il sentiero N° 106. La lastricatura del percorso e la presenza di numerosi pilastrini votivi ricorda l'antica importanza di questa Strada Granducale, che ha come meta intermedia l'Eremo di Sant'Alberico (1140 m). Dall'Eremo proseguiamo verso il pianoro Faggio Scritto (1341 m), crocevia di vari itinerari, in prossimità del Rifugio Biancaneve. Il percorso di ritorno transita per il valico dei Sassoni, I Sodi (1279 m) e con scorci panoramici ci riconduce all'abitato di Balze. Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: AE Carlo Lanzoni - Tel. 0541.25248

**Domenica 7 Febbraio 2016****CIASPOLATA IN APPENNINO**

L'escursione si svolgerà in località da definirsi in base all'innevamento. Precise informazioni sul luogo, tempi di percorrenza e dislivelli, verranno fornite in sede Giovedì 4 Febbraio 2016 dal Direttore dell'escursione. Oltre alle ciaspole sono necessari scarponi e abbigliamento adeguato per escursionismo in ambiente montano invernale. L'escursione avrà luogo, anche in mancanza di neve.

Direttore escursione: AE Franco Boarelli
Cell. 335.5434802

Domenica 14 Febbraio 2016

GIRO DEI QUATTRO CASTELLI CESENATI (Forlì-Cesena)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 550 m; lunghezza: 14 km; difficoltà: E

In questo itinerario che si svolge nella Valle del Rubicone, cinta murarie e torri rivestono un ruolo da protagoniste: le vedremo sia da lontano, sullo sfondo di colline e mare, sia in primo piano, con le loro pareti massicce e le piazze selciate. L'entroterra cesenate è solcato da piccoli sentieri che costeggiano vigneti, campi e coltivazioni agricole, permettendo di collegare gli storici borghi di Montiano, nostro punto di partenza, a Sorrivoli, Monteleone, Montenovio. L'accesso all'interno della cinta muraria e al corpo centrale, è possibile a Sorrivoli e Montenovio mentre per gli altri due si possono individuare le vecchie strutture murarie e raffigurarsene l'imponenza.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: Roberto Maggioli - Cell. 331.6017126

Sabato 20 Febbraio 2016

TAUSANI SCONOSCIUTI E SELVAGGI (Rimini)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 750 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: EE

La cosiddetta Cresta dei Tausani, nel comune di San Leo, è senza dubbio uno dei luoghi maggiormente conosciuti e frequentati dall'ambiente escursionistico locale e non solo. L'itinerario qui proposto per il secondo anno, si svolge fuori dal consueto giro di cresta, in buona parte in ambiente selvaggio e poco conosciuto ai più. L'escursione è da affrontare con spirito esplorativo e avventuroso, sconsigliata ad escursionisti "choosy". Pertanto è da considerare non adatta a chi non è abituato a praticare un ambiente "non addomesticato" e di montagna. Ai partecipanti è richiesta esperienza a muoversi anche su terreni privi di sentieri evidenti, tratti esposti, che richiedono passo fermo e sicuro. Sono necessari casco e pedule alte e impermeabili. Per partecipare è necessario iscriversi in sede entro Giovedì 18 Febbraio 2016, in quell'occasione verrà comunicato anche l'orario di partenza con mezzi propri.

Direttore escursione: IA Loris Succi
Cell. 335.6175840



Il canyon scavato dal Rio Strazzano

Domenica 21 Febbraio 2016**CA' ROSELLO – TALAMELLO (Rimini)****Tempo: 4,30 h; dislivello salita: 350 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E**

Appena superato il paese di Secchiano, dietro la cortina di case che delimitano la statale, ci accoglie, col suo silenzio, Ca' Rosello regalandoci la sua piazza e chiesa infinitesimali. Il percorso sale fino al crinale che ci permette di abbracciare con lo sguardo sia la vallata del Marecchia coi suoi rinomati castelli, sia quella del torrente Uso sulle cui colline sorgono chiesette e piccoli borghi fortificati. Raggiunte le pendici del Monte Pincio, scenderemo fino al delizioso borgo di Talamello dove ci concederemo una piacevole sosta nel ristorante "La Locanda dell'Ambra". Lì potranno raggiungerci verso le 12:30, anche amici e parenti che non partecipano all'escursione. Dopo il pranzo, scendendo una piccola scalinata decorata da ceramiche azzurre, raggiungeremo il percorso ciclo-pedonale lungo il Fiume Marecchia per tornare al nucleo abitativo di Ca' Rosello. Per partecipare al pranzo sociale è necessario prenotarsi entro il 20 Dicembre 2016.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Per informazioni e prenotazioni pranzo: Direttore escursione AE – ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760

Sabato 27 Febbraio 2016: FALESIA DEL MOAI (Ancona)

Arrampicata in palestra di roccia.

Per informazioni: IA Loris Succi - Cell. 335.6175840

Domenica 28 Febbraio 2016**SALITA AL MONTE REVELLONE DA PONTE CHIARADOVO (Ancona)****Tempo: 5 h; dislivello salita: 700 m; difficoltà: E**

Dalla località Ponte Chiaradovo, limite Ovest della Gola della Rossa, attraversando una cava dismessa e passando per l'Eremo/Convento di Santa Maria di Grottafucile, si raggiunge per versante Nord/Est la cima isolata e panoramica del Monte Revellone (841m). Si continua in discesa verso Sud per raggiungere il Paese di Castelletta che merita una visita. Si prosegue per il vecchio cimitero e quindi in traversata per ricon-

giungersi alla prima parte del sentiero di andata potendo così sostare ad ammirare l'Eremo di Grottafucile, luogo abbandonato ma sempre di grande bellezza. Segue ritorno a Ponte Chiaradovo dove abbiamo parcheggiato le automobili.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione:

Donatella Valenti (Dody)

Tel. 0541.773343

Cell. 333.5223321

La "Falesia del MOAI"

Domenica 6 Marzo 2016

AVACELLI - VALLE SCAPPUCCIA (Pesaro-Urbino)

Tempo: 7 h; dislivello salita: 645 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E

Escursione suggestiva nella Valle Scappuccia con partenza da uno dei nove castelli di Arcevia: Avacelli. Il percorso attraversa diversi ambienti del Parco della Gola della Rossa e di Frasassi, dai boschi di conifere ai boschi di latifoglie, dai prati fino ai guadi del Torrente Scappuccia. Lasciato l'abitato di Avacelli (447 m) si prosegue nel bosco per il sentiero N° 142 attraversando Piaggia Callara (670 m), si scende a Rocchetta Alta (497 m). Si attraversa e si riprende il bosco (590 m), si percorre ancora il sentiero N° 142 a mezza costa, lasciando sulla destra il Colle Armeno, fino a raggiungere il sentiero N° 107 AG (521 m). Qui si svolta a sinistra fino ad incontrare il sentiero che scende alla Valle Scappuccia. All'uscita della valle si percorre un tratto di strada asfaltata che coincide ancora con il sentiero N° 107 AG, e superato Fossi (340 m) in prossimità del ponte che attraversa il torrente si prende a sinistra (Bocca la Fossa) per una carrareccia che sale fino a Piano dell'Ospedale e si prosegue fino alla strada asfaltata (586 m) che ci riporta ad Avacelli. Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori (Pippo) - Cell. 335.7675745

Sabato 12 Marzo 2016

SENTIERO DEL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA CON SALITA AL M. DI MONTIEGO (Pesaro-Urbino)

Tempo: 7 h; dislivello salita: 1000 m; difficoltà: EE

L'escursione proposta, pur interessando una località molto conosciuta e frequentata dell'Appennino Marchigiano, attraversa in gran parte luoghi appartati e selvaggi molto suggestivi. Un tratto del percorso che seguiremo è stato "tracciato" e "inaugurato" nel 2011 in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Si svolge su un terreno molto vario e poco agevole seguendo vecchie tracce, non sempre evidenti, di carbonai e di animali. Si tratta di un itinerario escursionistico unico nel suo genere; per i vari aspetti tecnici che presenta può essere considerato una vera e propria palestra per escursionisti evoluti. Presenta lunghi tratti con pendii ripidi con alcuni tratti esposti, pietraie che richiedono passo fermo, la risalita di una lunga cresta rocciosa può rendere necessario l'uso delle mani ed è presente una breve paretina attrezzata con catena. Terminata questa prima parte più tecnica, l'escursione sarà poi completata con la salita al Monte di Montiego. È richiesta: esperienza e buona conoscenza dell'ambiente di montagna, passo sicuro e assenza di vertigini, casco, calzature e preparazione adeguate. Per partecipare è necessario iscriversi entro Giovedì 10 Marzo 2016 prendendo contatto con il Direttore dell'escursione. In quell'occasione saranno specificati eventuali altri dettagli e l'orario di partenza con mezzi propri.

Direttore escursione: IA Loris Succi
Cell. 335.6175840.

Sulla "Traversata del 150° dell'Unità d'Italia"



Domenica 13 Marzo 2016

VERUCCHIO – TORRIANA (Rimini)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 700 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E

Questa escursione permette di collegare in un ideale abbraccio i due grandi frammenti calcarei su cui sorgono i paesi di Verucchio e Torriana, che donano assieme al Fiume Marecchia (l'antico Ariminum) il particolare e familiare aspetto al paesaggio. Attraverseremo vari ecosistemi locali (rupestre, collinare, agrario e fluviale), in un continuo alternarsi di testimonianze della moderna tecnologia e comoda vita di oggi in contrapposizione ai resti di un'antica agricoltura e vita di campagna che richiedeva duro lavoro e "schiena rotta" per ottenere da una terra povera e volubile, il necessario con cui vivere. Collegano i diversi ambienti alcuni sorprendenti e improvvisi sentieri che ricordano la ricerca e il lavoro di Carlo Lotti. Partiremo dall'Eremo di San Francesco dove cresce il cipresso che si dice sia stato piantato dal Santo stesso, per arrivare a Torriana, passando per Verucchio, dove sarà possibile effettuare una visita alla Rocca Malatestiana al costo indicativo di € 3,00. Infine si ritornerà all'eremo dopo aver attraversato quel fiume così importante per Rimini.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: Emiliano Castioni - Cell. 345.3591406 - emilianoc60@gmail.com

Domenica 20 Marzo 2016: BALZA DELLA PENNA (Pesaro-Urbino)

Esercitazione su tecnica scalata artificiale e utilizzo chiodi e protezioni veloci.

Arrampicata in palestra di roccia e su vie di più tiri.

Per informazioni: INA Nereo Savioli - Cell. 329.0906784

Domenica 20 Marzo 2016

MONTELABREVE – MONTEMAGGIORE (Arezzo)

Tempo: 7 h; dislivello salita: 850; lunghezza: 17,5 km; difficoltà: E



All'interno della Grotta della Tabussa

L'itinerario, di alto interesse naturalistico, parte da Montelabreve e segue un sentiero di crinale che s'inoltra nella Riserva Naturale dell'Alpe della Luna, fino a raggiungere il Monte Maggiore. Lungo il sentiero, nei pressi di Monterano, si trova la "Buca della Tabussa", grotta naturale scavata nei secoli da acque sorgive, dove vive il raro geotritone. Il sentiero di ritorno ci conduce ad attraversare alcuni ruscelli in una delle zone meno antropizzate della Valmarecchia dove la ricca e varia vegetazione passa dal bosco misto di querce,

carpini e roverelle, al faggeto ad alto fusto. L'Alpe della Luna, proprio per le sue caratteristiche ambientali, è l'habitat naturale di numerosi ungulati e soprattutto registra un'elevata concentrazione del lupo, censito e monitorato anche grazie all'utilizzo di fototrappole.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: Federica Ricci - Cell. 327.2019747

Domenica 20 Marzo 2016

GROTTA GIS (Terni)

Tempo: 5 h; difficoltà: PD/SV1

Poco sopra la città di Terni, nella frazione di Cesi, si trova una delle grotte più suggestive e ricche di concrezioni della zona. L'ingresso si trova in una proprietà privata, in una cava ora in disuso, sulle cui pareti si possono ancora vedere varie concrezioni, testimonianze di grotte, non più esistenti. Superato il cunicolo di entrata e una



All'interno della Grotta GIS

strettoia, gli ambienti si allargano lasciando spazio a stalattiti, stalagmiti e a sale di crollo. La grotta presenta anche qualche scivolo e risalite attrezzate con corde. Materiale obbligatorio per l'escursione: tuta intera da meccanico o similare, guanti da giardiniere, imbraco, casco con luce frontale, longe o rinvio di sicura, scarponi da trekking. Massimo 15 partecipanti. Prenotazione obbligatoria entro il 13 Marzo 2016. Riunione in sede dei partecipanti giovedì 17 Marzo 2016 dove verrà concordato l'orario di partenza da effettuare con mezzi propri.

Direttore escursione: ISS Sara Fattori – Cell. 339.4816320



Sabato 2 Aprile 2016

FERRARA IN BICICLETTA - IL GRANDE ANELLO D'ACQUA DEL BURANA (Ferrara)

Tempo: 4 h; dislivello salita: irrilevante; lunghezza 58 km; difficoltà: su piste ciclabili

La bella città di Ferrara e la sua provincia sono la meta ideale per una escursione in bicicletta, poiché in questi luoghi è possibile attraversare paesi e campagne nella fertile pianura dell'Emilia-Romagna senza incontrare salite e dislivelli, sfruttando le numerose piste ciclabili presenti. Partiremo dal castello di Ferrara. Passando per il grande Parco G. Bassani, che si estende davanti alle mura settentrionali della città, raggiungeremo il Fiume Po che costeggeremo per un lungo tratto, percorrendo la "Ciclovia Eurovelo 8", ciclabile che in futuro collegherà Cadice ad Atene. A breve distanza potremo osservare l'Oasi-Bosco di Porporana che rappresenta quanto di più simile esista oggi ai boschi ripariali di pianura che hanno caratterizzato nei secoli passati le zone golenali del fiume Po. Raggiunta Bondeno decideremo se allungare un po' il percorso e andare a visitare la Rocca di Stellata. Dopo essere passati sull'ex ponte ferroviario sovrastante il Cavo napoleonico, ritorneremo per l'ombreggiato canale Burana. Quasi in vista di Ferrara potremo vedere in lontananza la tenuta della Diamantina, antica Delizia degli Estensi. Al termine della bicicletata potremo visitare uno dei bei musei di Ferrara. Possibilità di noleggiare le biciclette in loco al costo indicativo di € 12,00. Per motivi organizzativi è necessario aderire entro il 17 marzo 2016. Informazioni e orari di partenza verranno comunicati in sede giovedì 17 marzo 2016 ore 21:00.

Direttore escursione: Emiliano Castioni – Cell. 345.3591406 - emilianoc60@gmail.com

Domenica 3 Aprile 2016: ANFITEATRO DEL MONTIEGO (Pesaro-Urbino)

Scalate in palestra di roccia e su vie di più tiri.

Per informazioni: Mauro Campidelli - Cell. 339.8947050

Domenica 3 Aprile 2016**IL CAMMINO DI SAN FRANCESCO IN VALMARECCHIA: DA SANT'AGATA FELTRIA ALL'EREMO DI SANT'ALBERICO (Rimini)**

Tempo: 6,30 h; dislivello salita: 1000 m; difficoltà: E

Continuiamo con la quarta tappa l'esplorazione del Cammino, inaugurato nel 2013 in occasione dell'800° Anniversario del passaggio di San Francesco in Valmarecchia quando, a San Leo, ebbe in dono il Monte della Verna. Qui comincia il tratto appenninico ed il paesaggio muta decisamente. Sant'Agata è uno dei luoghi francescani del Montefeltro in quanto un'antica tradizione vuole che San Francesco abbia percorso questo territorio, molto probabilmente proprio nel maggio 1213. Tali fonti sarebbero confermate dalle tracce di insediamenti conventuali risalenti a quel periodo. La presenza dei francescani è tutt'oggi significativa con un convento di Capuccini e un monastero di Clarisse, entrambi ubicati ai margini dell'abitato. Proprio partendo dal Convento dei Capuccini usciremo dal paese procedendo per un primo tratto su strade carrabili secondarie, poi per sentieri e tra prati e campi coltivati fino a Palazzo (900 m). Dopo, fino nei pressi di Monte Castello ci terremo sul panoramico crinale spartiacque tra la Valmarecchia e la Valle del Savio; infine su carraie e sentieri CAI fino all'Eremo di Sant'Alberico (1140 m) alle pendici del Monte Fumaiolo, dove recupereremo le automobili portate la mattina. Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Franco Boarelli - Cell. 335.5434802

Domenica 10 Aprile 2016**ANELLO DEL MONTE MORCIA (Pesaro-Urbino)**

Tempo: 7 h; dislivello salita: 550 m; lunghezza: 14 km; difficoltà: E

Siamo nel contesto dei Monti Catria e Acuto. Inizia nei pressi del raccordo del sentiero N° 60 con il Sentiero Frassati, a cavallo tra il Monte Conpifobio (934 m) e il Monte Mezzano (750 m). Si prende il sentiero N° 60, per salire al Rifugio Pradel de la Pozza. Si costeggia il prato e per alcuni tratti la faggeta di Ranco Pierello, per raggiungere il Rifugio Prato di Scota (1050 m). Si va avanti per un breve tratto lungo la strada provinciale, per poi riprendere il sentiero che costeggia la strada che passa nel bosco e nel prato fino ai Prati del Tenetra (1132 m). Si prosegue in salita con il sentiero N° 75, che attraversa i Prati del Tenetra fino a riprendere il sentiero N° 60 (1181 m). Con il sentiero N° 62 si raggiunge la panoramica vetta del Monte Morcia (1223 m). Tornati indietro per lo stesso tracciato, si scende con il sentiero N° 60 fino al Rifugio Valpiana (989 m) per proseguire con il Sentiero Frassati passando per Fonte Pian di Troscia (1039 m). Dopo la fonte, per un breve tratto, il sentiero è erboso e poco evidente, con alcuni alberi abbattuti. Superato questo tratto il sentiero non presenta più difficoltà. Si lascia il Sentiero Frassati nei pressi di Ranco Pierello (880 m), per scendere sulla strada e riprendere il sentiero N° 60 che passa nei pressi del Rifugio Pradel de la Pozza per tornare alla partenza. Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori (Pippo) - Cell. 335.7675745

Domenica 17 Aprile 2016

LOZZOLE E IL VALLONE DELLE FOGARE (Ravenna)

Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 650 m; lunghezza: 13 km; difficoltà: E

Nei pressi di Marradi, il borgo abbandonato di Lozzole con la sua chiesa cinquecentesca edificata incredibilmente a cavallo del crinale, rappresenta, insieme agli altri edifici che incontreremo lungo il percorso, una significativa testimonianza delle architetture e della vita appenninica in questi luoghi. Iniziamo il nostro cammino nei pressi di Villa Fantino (440 m), da dove risaliamo una sterzata che passa accanto ad una grande casa padronale settecentesca Ca' Stabbia (657 m) e da qui, in circa



Il borgo abbandonato di Lozzole

un'ora di cammino arriviamo a Lozzole. L'itinerario prosegue per un breve tratto lungo una cresta dove un tempo sorgeva l'antica Rocca degli Ubaldini, per abbandonare questo sentiero tramite una deviazione che cala in direzione Sud/Ovest e tocca La Casetta (788 m) Ca' del Piano (706 m) e Le Fogare (700 m). Arrivati in località Pian delle Fagge (727 m) scendiamo rapidamente sul fondovalle dove sulla sinistra idrografica del Fosso delle Fogare recuperiamo un sentiero che ci riporterà in prossimità del punto di partenza. Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: AE Carlo Lanzoni – Tel. 0541.25248

Sabato 23 Aprile 2016: MONTE REVELLONE - VERSANTE FALCIONI (Ancona)

Scalate in palestra di roccia e su vie di più tiri

Per informazioni: IA Loris Succi - Cell. 335.6175840



Le belle pareti del Monte Revellone - "Versante Falcioni"

Sabato 23, Domenica 24 e Lunedì 25 Aprile 2016

ALTA VIA DELLE CINQUE TERRE DA LEVANTO A PORTOVENERE (La Spezia)

È il sentiero CAI N° 1 o “Sentiero Rosso”, lungo una quarantina di chilometri e con 1300 metri circa di dislivello totale. A differenza del “Sentiero Azzurro” che segue la costa, il nostro percorso, tocca e avvicina in prevalenza il crinale, evitando le cime passando solitamente sul lato mare e aggirando i tratti più faticosi. La visione panoramica sugli stupendi paesaggi e sui famosi villaggi delle Cinque Terre è garantita. Il percorso ricalca per lo più antiche e storiche mulattiere che in parte sono state inglobate in carrarecche e strade asfaltate. Inizia a livello del mare a Levanto, sale fino a 800 metri di quota e ridiscende al mare a Portovenere. Iscrizione in sede entro Giovedì 7 Aprile con acconto di € 40,00 che non verrà restituito in caso di rinuncia. Numero massimo di partecipanti: 15. Al costo complessivo di € 80,00 circa (bevande escluse) vanno aggiunte € 5,00 come contributo alla sezione per le escursioni di più giorni. Giovedì 21 Aprile, riunione dei partecipanti in sede per i dettagli organizzativi.

Sabato 23 Aprile: LEVANTO – SANTUARIO NOSTRA SIGNORA DI SOVIORE

Tempo: 3,30 h; dislivello salita: 600 m; dislivello discesa: 200 m; difficoltà: E

Domenica 24 Aprile: SANTUARIO NOSTRA SIGNORA DI SOVIORE – BIASSA

Tempo: 5 h; dislivello salita: 550 m; dislivello discesa: 600 m; difficoltà: E

Lunedì 25 Aprile: BIASSA – PORTOVENERE

Tempo: 4,30 h; dislivello salita: 300 m; dislivello discesa: 650 m; difficoltà: E

I due pernottamenti sono in ostello con trattamento di mezza pensione; è obbligatorio l'uso del sacco letto. Compatibilmente con i tempi di percorrenza, gli orari di rientro e il meteo, arrivati a Portovenere nello splendido Golfo di La Spezia potrebbe esserci la possibilità di effettuare il periplo in barca delle tre isole di Palmaria, Tino e Tinetto, una “escursione marina” molto spettacolare. Partenza in treno da Rimini Sabato 23 Aprile 2016 al mattino presto in orario da definire con arrivo a Levanto nella mattinata. Ritorno, da Portovenere fino a La Spezia in autobus, poi in treno fino a Rimini.

Direttore escursione: AE Silvano Orlandi – Cell. 339.6975901 – silvanoorlandi05@gmail.com



Portovenere

Domenica 24 Aprile 2016

ALLA SCOPERTA DEI SENTIERI ABBANDONATI (Forlì-Cesena)

Ca' Morelli - Mulino Delle Petrose – Piangoce - Rio Salso - Ca' Di Veroli

Tempo: 6 h; dislivello: 755 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E

Con questa escursione inizia una serie di percorsi che ci porteranno attraverso tracce e vecchi sentieri abbandonati, a scoprire i collegamenti che fino ai primi decenni del secolo scorso univano le isolate abitazioni delle valli del versante romagnolo delle Foreste Casentinesi, dandoci la visione di cosa doveva essere la vita dei "pionieri" che hanno abitato in passato questi luoghi.

Dai ruderi di Ca' Morelli, frazione di Poggio alla Lastra, dopo una iniziale breve salita scendiamo ai resti di Rocchettella, sempre in discesa si arriva sul Fosso delle Petrose. Si risale brevemente il fosso fino ai pochi ruderi del Mulino delle Petrose e si prende la traccia che inizia ad alzarsi fino ad arrivare a case Vauccio. Si continua a salire fino a intersecare il sentiero CAI N° 203, si prosegue fino a Case Quadalto poi dopo una breve discesa si risale fino a Case Piangoce. Si prosegue fino ad arrivare alla recinzione dell'Azienda Faunistica Rio Salso, si scende quindi fino a Case Spagnolo, si segue lungamente la recinzione fino ad arrivare a Rio Salso, luogo adatto per la sosta per il pranzo al sacco. Si scende quindi sul Rio Salso, seguendo la mulattiera che diventa poi stradella fino a Ca' di Veroli (Agriturismo), di lì per strada bianca e asfaltata in un chilometro circa si torna alle automobili.

Direttore escursione: ANE Renato Donati - Cell. 338.8985431 - renatodonati62@alice.it

ISCRIVITI E FAI ISCRIVERE AL CAI

OLTRE 300.000 SOCI UNITI IN UN CLUB DAI GRANDI VALORI
PER VIVERE UNA MONTAGNA DI EMOZIONI IN AMICIZIA



Club Alpino Italiano
Sezione di Rimini

CAI Sezione di Rimini

per tante nuove avventure

ALPINISMO
ARRAMPICATA LIBERA
CICLOESCURSIONISMO
ESCURSIONISMO
SCIALPINISMO
SCIESCURSIONISMO
SPELEOLOGIA

dalla culla agli ...anta

www.cairimini.it - cairimini@cairimini.it - facebook.com/CAI.RIMINI

Domenica 1 Maggio 2016

DA MONTEROMANO A MONTERONE (Arezzo)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 580 m; lunghezza: 15 Km; difficoltà: E



Monterone

Raggiunto l'abitato di Monteromano (512 m), situato a pochi chilometri da Sestino, l'itinerario segue un'antica mulattiera che collegava l'omonimo castello al Sasso di Simone. La torre di Monteromano (676 m), risalente al 1200, testimonia quanto importante fosse il controllo di questo territorio, ai confini tra Marche e Toscana. Il percorso su cresta offre ampi spazi panoramici in alternanza a tratti boschivi fino a raggiungere il Monte Luccio (952 m) e la succes-

siva deviazione sul sentiero CAI N° 7 a 989 metri di quota. Si percorre quindi un lungo tratto della Val di Meola e in continua piacevole discesa si arriva a Fusigno (706 m) sito di un interessante insediamento di epoca romana. Superata Ca' di Betto (644 m) si raggiunge in breve il piccolo borgo medievale di Montirone (428 m) caratteristico e ben conservato. Da qui pochi chilometri su strada e stradello consentono di tornare a Monteromano lungo il Fosso Marigliano che si guarda nei pressi di un antico mulino. Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: ASE Giovanni Fabbro – Cell. 340.2316900

Sabato 7 Maggio 2016: FALESIA DEL RIO VITOSCHIO (Pesaro-Urbino)

Scalate in palestra di roccia.

Per informazioni: IA Loris Succi - Cell. 335.6175840



A sinistra la parete della Palestra del Belvedere al Rio Vitoschio

Domenica 8 Maggio 2016

SANT'AGATA FELTRIA E DINTORNI - ITINERARI DI SAN FRANCESCO (Rimini)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 640 m; lunghezza 17 km; difficoltà: E

Si pensa che San Francesco d'Assisi sia passato da Sant'Agata Feltria nel 1213 e qui abbia dato vita al primo nucleo di un Convento di Frati Minori. Questo fatto è attestato dalla lunga tradizione, dagli storici e dall'Ordine Francescano. L'escursione attraverserà i luoghi dove il Santo ristrutturò una cella che aveva ricevuto in dono dai frati, della quale però restano solo i ruderi



Sant'Agata Feltria

poiché venne distrutta durante le soppressioni napoleoniche. Percorrendo carrarecche, sentieri e strade arriveremo sul Monte Ercole, caratterizzato da un terreno adatto alla coltura del castagno. Transiteremo poi sul "Sentiero delle farfalle" per concludere l'itinerario a Sant'Agata Feltria. Qui, chi vorrà, potrà visitare il castello, il piccolo Teatro Mariani e la piazzetta con la chiocciola ideata da Tonino Guerra.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: Emiliano Castioni - Cell. 345.3591406 - emilianoc60@gmail.com

Domenica 15 Maggio 2016

17° GIRO DEL LAGO DI RIDRACOLI (Forlì-Cesena)

Tempo: 8 h; dislivello salita: 900 m; lunghezza: 18 km; difficoltà: EE

È questo il diciassettesimo giro del lago. Con questa classica escursione conosciuta ormai a livello nazionale torniamo nel territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e più precisamente nei luoghi modificati dalla diga che ha sbarrato il corso del fiume Bidente di Ridracoli creando l'omonimo lago artificiale. Questi luoghi che intorno al 1300 – 1400 erano ancora coperti da una lussureggiante foresta, oggi, attraverso la visione delle antiche opere dell'uomo, la varietà e il fascino dei paesaggi attuali nonché la conoscenza storica delle vicende che li hanno interessati riescono ancora a rendere questa escursione una delle più affascinanti della regione. Note tecniche: abbigliamento e attrezzatura da media montagna, scarponi obbligatori. L'escursione è da considerarsi mediamente impegnativa per persone allenate, per la sua durata l'impegno fisico occorrente non deve essere sottovalutato. Alcuni brevi tratti su traccia di sentiero e pendio richiedono passo fermo e attenzione. Possibili guadi di alcuni corsi d'acqua. Partenza da Rimini con mezzi propri alle ore 07:00 oppure ritrovo al parcheggio-biglietteria per la diga con partenza escursione alle ore 09:00.

Direttore escursione: ANE Renato Donati - Cell. 338.8985431 - renatodonati62@alice.it

Sabato 21 Maggio 2016

TRAVERSATA DEL MONTE SAN BARTOLO (Pesaro-Urbino)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 500 m; difficoltà: E

La falesia del Parco Naturale di Monte San Bartolo



La falesia del Monte San Bartolo, che si erge al confine fra la spiaggia romagnola e marchigiana, offre un susseguirsi di inaspettati speroni a picco sul mare alternati a piccole ed intime valli, che, in questa stagione, sono ravvivate dal giallo intenso delle ginestre. Il nostro percorso si snoda lungo stradelli e sentieri offrendo suggestivi scorci panoramici sia sulle verdi colline dell'interno, sia sull'azzurro del mare Adriatico e ci permetterà di immergerci in un ambiente che, seppure molto influenzato dall'uomo, regala angoli suggestivi e profumi penetranti. L'escursione prevede di raggiungere Pesaro in treno e di utilizzare bus e treno per il rientro a Rimini ma, al momento di andare in stampa, non sono disponibili gli orari ferroviari.

Maggiori informazioni sul prossimo numero.

Direttore escursione: AE-ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760

Domenica 22 Maggio 2016

ESCURSIONE NELL'ALTA VALLE DEL SAVIO (Forlì-Cesena)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 700 m; difficoltà: E

L'itinerario si svolge nell'Alta Valle del Savio, dove questa si insinua fra lo spartiacque a Sud e i massicci del Fumaiolo e del Comero a Est e Nord. Raggiungeremo in automobile una piazzola a 861 metri di quota lungo la strada di crinale che dal Valico di Montecoronaro porta al caratteristico borgo di Montione. Da qui ci incammineremo in leggera discesa lungo la strada e, superato Montione, raggiungeremo con sentiero ben tracciato il crinale appenninico al Passo Rotta dei Cavalli, (1172 m). Seguiremo quindi il crinale verso Est, in bell'ambiente boschivo, transitando per le rocce fagliate di Buca del Tesoro e, toccato il punto più alto a Poggio dei Tre Vescovi (1232 m), proseguiremo la discesa lungo il crinale fino a tornare alle automobili.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: AE Gian Luca Gardini - Cell. 328.8894422

Domenica 29 Maggio 2016

L'ALTA VALLE DELL'ACERRETA - EREMO DI GAMOGNA - TREBBANA (Ravenna)

Tempo: 6,30 h; dislivello salita: 650 m; lunghezza: 17 km; difficoltà: E

Questa proposta di itinerario offre la possibilità di toccare gli aspetti più significativi di quest'angolo di Appennino Faentino, all'interno del quale l'Eremo di Gamogna e la chiesetta di Trebbana con la sua leggendaria quercia secolare rappresentano sicuramente notevoli elementi di interesse situati in un ambito naturalistico pregevole. Raggiungiamo da San Benedetto in



Alpe il Passo della Peschiera (930 m) e da questa località iniziamo a percorrere in direzione Est i panoramici rilievi del crinale che separa la Valle dell'Acerreta da quella del Tramazzo. In prossimità del Monte del Cerro (879 m) iniziamo la discesa che ci porterà in vista dell'antica canonica di Trebbana, da qui proseguiamo fino a raggiungere la località Ponte della Valle (514 m).

Nella seconda parte dell'escursione si risale, prima gradualmente poi in modo deciso la valle ed in poco più di un'ora di cammino si arriva all'Eremo di Gamogna (793 m). Questo luogo per storia e suggestività merita sicuramente una sosta non affrettata. Al termine resta da percorrere un ultimo tratto, che si snoda tra i Valloni di Gamogna e si congiunge con la provinciale al Passo dell'Eremo (921 m) dove termina l'escursione. Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Carlo Lanzoni – Tel. 0541.25248



CLASSIFICAZIONE DEI PERCORSI IN BASE ALLA DIFFICOLTÀ

Dal Regolamento Nazionale Accompagnatori di Escursionismo

T = turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E = escursionistico

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati

EE = per Escursionisti Esperti

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati

EEA = per Escursionisti Esperti con Attrezzatura

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti).

EEA - F (Ferrata Facile)

Sentiero attrezzato poco esposto e poco impegnativo con lunghi tratti di cammino. Tracciato molto protetto, con buone segnalazioni, dove le strutture metalliche si limitano al solo cavo o catena fissati unicamente per migliorare la sicurezza.

EEA - PD (Ferrata Poco Difficile)

Ferrata con uno sviluppo contenuto e poco esposta. Il tracciato è di solito articolato con canali, camini e qualche breve tratto verticale, facilitato da infissi come catene, cavi, pioli o anche scale metalliche

EEA - D (Ferrata Difficile)

Ferrata di un certo sviluppo che richiede una buona preparazione fisica e una buona tecnica. Il tracciato è spesso verticale ed in alcuni casi supera anche qualche breve strapiombo, molto articolato, con lunghi tratti di esposizione; attrezzato con funi metalliche e/o catene, pioli e/o scale metalliche.

EAI = Escursionismo in Ambiente Innevato

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

Regole per l'Escursionista tratto da "Sentieri" della Commissione Centrale Escursionismo

1- Per le tue escursioni in montagna, scegli itinerari in funzione delle tue capacità fisiche e tecniche, documentandoti adeguatamente sulla zona da visitare. Se cammini in gruppo prevedi tempi di percorrenza in relazione agli escursionisti più lenti.

2- Provedi ad abbigliamento ed equipaggiamento consoni all'impegno e alla lunghezza dell'escursione e porta nello zaino l'occorrente per eventuali situazioni di emergenza, assieme ad una minima dotazione di pronto soccorso.

3- Di preferenza non intraprendere da solo una escursione in montagna e, in ogni caso, lascia detto a qualcuno l'itinerario che prevedi di percorrere, riavvisando del tuo ritorno.

4- Informati sulle previsioni meteo e osserva costantemente lo sviluppo del tempo.

5- Nel dubbio torna indietro. A volte è meglio rinunciare che rischiare l'insidia del maltempo o voler superare difficoltà di grado superiore alle proprie forze, capacità e attrezzature. Studia preventivamente itinerari alternativi di rientro.

6- Riporta a valle i tuoi rifiuti. Rispetta la flora e la fauna. Evita di uscire inutilmente dal sentiero e di fare scorciatoie. Rispetta le culture e le tradizioni locali ricordandoti che sei ospite delle genti di montagna.

QUALCHE ACCORGIMENTO PER CHI PARTECIPA ALLE ESCURSIONI ORGANIZZATE

È consigliabile contattare il Direttore dell'escursione nei giorni precedenti l'uscita per informazioni ed eventuali aggiornamenti. È buona norma preparare lo zaino la sera prima, con l'occorrente per trascorrere fuori un'intera giornata, avendo cura di inserire abbigliamento adeguato a far fronte a sbalzi di temperatura e a pioggia, alimenti facilmente fruibili in situazioni poco confortevoli e una scorta di acqua o di bevande reidratanti senza fare affidamento a fonti d'acqua raramente presenti lungo il percorso escursionistico. Dotarsi di calzature adatte a terreni di montagna meglio se impermeabili all'acqua. Fare un'abbondante ed energetica colazione a casa con idoneo apporto di liquidi senza contare su eventuali "soste bar" nel viaggio di andata per raggiungere il luogo dove ha inizio l'escursione. È consigliabile inoltre preparare a parte, una "borsina" con ricambi di abbigliamento e di scarpe da lasciare in automobile, da utilizzare in caso di necessità. Ogni partecipante è tenuto ad una corretta autovalutazione in merito alle capacità fisiche e tecniche richieste dal percorso ed è tenuto a collaborare mettendo a disposizione la propria esperienza per la buona riuscita dell'escursione seguendo le indicazioni del Direttore dell'uscita.



C.A.I. Sezione di Rimini
5° CORSO DI ESCURSIONISMO AVANZATO
Maggio - Giugno - Luglio 2016



Non pensiamo alla vetta come ad un traguardo in assoluto, perché tutto intorno c'è un mondo che attende di essere scoperto e conosciuto. Il linguaggio dei monti è un linguaggio che si sente e si comprende, ma è difficile da esprimere a parole: certamente torneremo da un rifugio o da una cima con un messaggio nuovo che mette nel cuore la voglia di ritornare.

Abate Stopani

Obiiettivo del corso è frequentare consapevolmente la montagna dove rilevanti sono la viva esperienza del camminare e il piacere di individuare i passi da compiere utilizzando esperienza, intelligenza e attenzione. Il corso, organizzato dal Gruppo Escursionismo CAI Sezione di Rimini, è rivolto ai soci, in regola con l'iscrizione 2016, che, già in possesso di esperienza escursionistica, vogliano ampliare e approfondire le proprie conoscenze dell'ambiente montano per frequentarlo in maniera coscente e responsabile. **Per l'iscrizione** sono richiesti una fotografia formato tessera e una caparra di € 50,00. Il costo di partecipazione è di € 170,00, che dovranno essere versati prima dell'inizio del corso stesso. Il costo comprende: dispense ed uso del materiale didattico. Pernottamenti, vitto, trasferimenti in auto, etc. sono a carico dei partecipanti. I minorenni, di almeno sedici anni compiuti, dovranno presentare autorizzazione firmata da chi esercita la patria potestà. Iscrizioni entro il 14 Aprile 2016 per un numero massimo di 20 allievi. Le richieste di iscrizione, saranno accettate a discrezione del Direttore del Corso. Le lezioni teoriche si terranno a Rimini in Via De Warthema, 26. Le uscite pratiche in ambiente potranno comportare difficoltà di tipo, E, EE e EEA, secondo la definizione ufficiale del CAI.

Odle - Sass de Putia



C.A.I. Sezione di Rimini**PROGRAMMA DEL 5° CORSO DI ESCURSIONISMO AVANZATO 2016****LEZIONI TEORICHE****Mercoledì 4 Maggio: PRESENTAZIONE DEL CORSO**

Il Club Alpino Italiano - L'Escursionismo - L'equipaggiamento e i materiali

Mercoledì 11 Maggio: CARTOGRAFIA E ORIENTAMENTO

Lettura delle carte topografiche ed uso elementare della bussola

Mercoledì 18 Maggio: CARTOGRAFIA E ORIENTAMENTO

Cenni sul GPS. Esercitazioni pratiche con carta topografica e bussola.

Sabato 21 Maggio: L'ARCA DELLA BIODIVERSITÀ

Flora, fauna e ambienti del Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

Mercoledì 25 Maggio: ESCURSIONISMO SU SENTIERI ATTREZZATI E VIE FERRATE

Cenni sulla catena di sicurezza e sul fattore di caduta. Nodi e manovre di corda

Mercoledì 29 Maggio: ELEMENTI DI GEOLOGIA**Mercoledì 8 Giugno: ATTREZZATURA SPECIFICA PER FERRATE**

Nodi e manovre di corda

Mercoledì 15 Giugno: GESTIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO - METEOROLOGIA**Mercoledì 22 Giugno: SENTIERISTICA - PIANIFICAZIONE DI UNA ESCURSIONE****Mercoledì 22 Giugno: ALIMENTAZIONE - IL SOCCORSO ALPINO - PRIMO SOCCORSO****USCITE PRATICHE****Sabato 21 e Domenica 22 Maggio: FORESTE CASENTINESI (Forlì-Cesena)**

Esercitazione di orientamento

Domenica 29 Maggio: MARCHE SELVAGGE E SUGGESTIVE (Pesaro-Urbino)

Salita alla Cima del 150° del CAI - Cenni di geologia

Sabato 11 Giugno: TANACCIA - (Monte Titano RSM)

Prove pratiche di nodi e manovre

Sabato 18 e Domenica 19 Giugno: CON IL LAGO DI GARDA SULLO SFONDO (Trento)

Ferrata alla Cima Capi e Ferrata Artpinistic

Sabato 2 e Domenica 3 Luglio: PARCO NATURALE PUEZ-ODLE (Bolzano)

Sentiero Attrezzato Gunther Messner e Ferrata al Sas de Pútia

Venerdì 8 Luglio: CENA DI FINE CORSO E CONSEGNA DEGLI ATTESTATI**Per informazioni e iscrizioni:**

Direttore del Corso: AE-EA Giuseppe Fattori Cell. 335.7675745 - pippo.fattori@libero.it

Vicedirettore: AE-EA Silvano Orlandi Cell. 339.6975901 - silvanoorlandi05@gmail.com

Coordinatore: AE-EA Adriana Ugolini Cell. 339.7688760 - u.adriana12@gmail.com



A sinistra: Anfiteatro del Montiego,
Via del Diedro.

Sopra: Falesia del Belvedere al
Rio Vitoschio.

Sotto: le pareti della Falesia del MOAI





CAI SEZIONE DI RIMINI - GRUPPO ALPINISTICO PROGRAMMA ALPINISMO GENNAIO - MAGGIO 2016

Le uscite sono riservate ai Soci CAI in regola con il tesseramento. Per gli appuntamenti in falesia la partecipazione è aperta oltre a chi scala abitualmente con un compagno anche a chi lo fa solo saltuariamente o a chi ha la necessità di ritrovare nuove motivazioni e nuovi stimoli per ricominciare. Quindi, questi ultimi sono pregati di avere con sé una corda e un set di rinvii (uno ogni due per-

sone), più un paio di scarpette, un casco, un'imbracatura ma soprattutto voglia. Per le uscite su roccia su vie di più tiri o per quelle in ambiente su neve o ghiaccio è richiesta l'esperienza e l'attrezzatura necessaria ad affrontare in autonomia le difficoltà tecniche e ambientali tipiche di questi

luoghi. Per organizzare al meglio la partecipazione è necessario comunicare in sede la propria adesione il giovedì sera precedente all'uscita. Le destinazioni potranno subire variazioni in base alle previsioni meteo e alle condizioni della montagna. Pertanto gli appassionati di arrampicata e di alpinismo avranno l'opportunità di ritrovarsi in occasione dei seguenti appuntamenti:

Sabato 30 Gennaio 2016: MONTE CATRIA (Pesaro-Urbino)

Salita dei "Canali del Catria"

Sabato 27 Febbraio 2016: FALESIA DEL MOAI (Ancona)

Arrampicata in palestra di roccia

Domenica 20 Marzo 2016: BALZA DELLA PENNA (Pesaro-Urbino)

Arrampicata in palestra di roccia - Esercitazione su tecnica scalata artificiale e utilizzo chiodi e protezioni veloci

Domenica 3 Aprile 2016: ANFITEATRO DEL MONTIEGO (Pesaro-Urbino)

Scalate in palestra di roccia e su vie di più tiri

Sabato 23 Aprile 2016: MONTE REVELLONE - VERSANTE FALCIONI (Ancona)

Scalate in palestra di roccia e su vie di più tiri

Sabato 7 Maggio 2016: FALESIA DEL RIO VITOSCHIO (Pesaro-Urbino)

Scalate in palestra di roccia

Per le informazioni rivolgersi a: IA Loris Succi – Cell. 335.6175840

*Vignetta tratta dal libro:
"Siamo mica qui per divertirci"*





SCUOLA INTERSEZIONALE PIETRAMORA

Alpinismo - Scialpinismo - Arrampicata Libera

Sezioni CAI di Cesena-Faenza-Forlì-Imola-Ravenna-Rimini



La Scuola Intersezionale Pietramora del Club Alpino Italiano organizza corsi di Alpinismo, Arrampicata Libera, Scialpinismo. La partecipazione ai Corsi è aperta a tutti i Soci CAI in regola con l'iscrizione al Club. La Scuola è composta di Istruttori Titolati del CAI. Per l'anno 2016 sono previsti i seguenti corsi: **SA1 Corso di Scialpinismo Primo Livello - SA2 Corso di Scialpinismo Secondo Livello - ACG1 Corso di Arrampicata su Ghiaccio Verticale - AL1 Corso di Arrampicata Libera su Roccia di Primo Livello - AR1 Corso di Alpinismo su Roccia.** L'iscrizione è aperta ai soci CAI dai 16 anni in su. Per l'iscrizione occorre consegnare 2 fototessere, certificato d'idoneità sportiva non agonistica, fotocopia della tessera CAI valida per l'anno in corso, scheda di iscrizione compilata. Le quote di iscrizione comprendono l'uso di materiale collettivo e la fornitura di dispense didattiche. Per i programmi più dettagliati consultare: www.scuolapietramora.it. Visto il numero limitato di posti disponibili, si consiglia di contattare al più presto i referenti sezionali.

Per iscrizioni e informazioni per la Sezione del CAI di Rimini i referenti sono:

Alpinismo: **INA Nereo Savioli - Cell. 329.0906784 - alproc@alice.it**

Scialpinismo: **ISA Stefano Morolli - Cell. 339.7731228 - Email: steffmor@virgilio.it**



SA1 Corso di Scialpinismo 1° Livello - 2016

Il Corso richiede come livello sciistico in pista il parallelo di base con esperienza di piste nere e una discreta forma fisica. La preparazione sciistica e fisica sarà verificata alla prima uscita pratica.

Mer. 13 Gennaio - Presentazione Corso
Equipaggiamento e Materiali.

Sab. 16 e Dom. 17 Gennaio - Uscita Pratica
Prova pratica ARTVA in campo innevato - Gita introduttiva di valutazione in pista e fuori pista Neve - Valanghe - Scelta dell'itinerario - Lettura del manto nevoso.

Sab. 23 e Dom. 24 Gennaio - Uscita Pratica
Salita con le pelli - Prova ARTVA.

Mer. 27 Gennaio - Lezione Teorica
Topografia - Orientamento.
Scelta dell'itinerario con tracciato di rotta.

Sab. 13 e Dom. 14 Febbraio - Uscita Pratica
Tecnica di salita - Uso di Piccozza e Ramponi.

Mer. 2 Marzo - Lezione Teorica
Preparazione conduzione della gita. Autosoccorso. Elementi di primo soccorso.

Sab. 5 e Dom. 6 Marzo - Uscita Pratica
Orientamento - Scelta dell'itinerario - Bivacco. Conduzione della Gita Scialpinistica.

Gio. 10 Marzo - Cena di fine corso
Consegna Attestati.

Direzione del corso

Direttore: INSA Vittorio Lega
Cell. 340.5022836 - vittoriolega@libero.it

Vicedirettore: Carlo Dall'Osso
Cell. 339.8194328 - carlo.dallosso@alice.it

Iscrizioni: Emanuel Tamburini
Cell. 347/1387580 - emtambur@tin.it

Quota di iscrizione: € 240,00
Chiusura iscrizioni il 13 gennaio 2016.

SA2 Corso di Scialpinismo 2° Livello - 2016

Il Corso è rivolto a coloro che possiedono già una adeguata base Scialpinistica e una buona preparazione fisica, motivati a migliorare le loro conoscenze in ambiente invernale di sicurezza e di autonomia.

Lun. 25 Gennaio - Presentazione Corso
Informazioni generali, requisiti, materiali, equipaggiamento e definizione iscrizioni.

Mer. 3 Febbraio - Lezione Teorica
Nodi e manovre principali - Nozioni alpinistiche di base.

Mer. 10 Febbraio - Lezione Teorica
Progressione a piedi su neve e ghiaccio, uso di piccozza e ramponi.

Dom. 14 Febbraio - Uscita Pratica
Corno alle Scale: Uscita con valutazione Allievi - Tecnica di salita e discesa con gli sci - Tecnica con ramponi e piccozza.

Mer. 17 Febbraio - Lezione Teorica
Organizzazione della gita - Strategie per la sicurezza - Interpretazione bollettini meteo.

Mer. 24 Febbraio - Lezione Teorica
Uso ARTVA con più sepolti - Autosoccorso

Sab. 27 e Dom. 28 Febbraio - Uscita pratica
Dolomiti: Tecnica individuale di salita e discesa - Uso di piccozza e ramponi - Ricerca ARTVA.

Mer. 2 Marzo - Lezione Teorica
Topografia orientamento. Tracciato di rotta.

Mer. 9 Marzo - Uscita Teorica
Nivologia.

Sab 12 e Dom. 13 Marzo - Uscita Pratica
Gran Sasso d' Italia: Tecnica individuale di salita e discesa - Uso di piccozza e ramponi - Prove di ricerca con ARTVA.

Mer. 23 Marzo - Lezione Teorica
Geomorfologia e ambiente glaciale.

Ven. 8 Sab. 9 e Dom. 10 Aprile - Uscita Pratica
Gran Paradiso: Scialpinismo su ghiacciaio - Recupero da crepaccio - Autosoccorso.

Data da definire - Cena di fine corso
Cena di fine Corso - Consegna Attestati.

Direzione del corso

Direttore: INSA Daniele Amati
Cell. 366.7188692

Iscrizioni: Luca Liverani - Cell. 347.8900845
livebackcountry@gmail.com

Quota di iscrizione: € 250,00
Chiusura iscrizioni il 25 Gennaio 2016.



ACG1 - Corso di Arrampicata su Ghiaccio Verticale - 2016

Il Corso si propone l'insegnamento della scalata di Cascate di Ghiaccio in Piolet Traction. È un corso specialistico dove, se pur non richiesta precedente esperienza nell'attività specifica, è necessaria e richiesta una esperienza alpinistica di base.

Mar. 12 Gennaio - Presentazione Corso
Equipaggiamento e Materiali.

Mer. 20 Gennaio - Lezione Teorica

Nodi e manovre - Tecnica individuale di scalata in sala indoor.

Sab. 23 e Dom. 24 Gennaio - Uscita Pratica

Attività didattica pratica in ambiente alpino - Arrampicata su monotiri.

Mer. 26 Gennaio - Lezione Teorica

Catena di sicurezza e tecniche di assicurazione su ghiaccio.

Lun. 1 Febbraio - Lezione Teorica

Morfologia del ghiaccio da cascata e dei ghiacciai - Autosoccorso in valanga - Metodi di riduzione del rischio di valanghe - Impiego di ARTVA, pala e sonda.

Giov. 4 Ven. 5 Sab. 6 e Dom. 7 Febbraio Uscita Pratica e Lezioni Teoriche

Teorica: Preparazione salita - Meteorologia

Teorica: Storia dell'alpinismo su ghiaccio.

Pratica: Arrampicata su monotiri e salite in cordata in ambiente alpino.

Data da definire - Cena di fine corso

Consegna Attestati.

Direzione del corso

Direttore: INA Andrea Farneti

Cell. 331.1100303 - farnet57@gmail.com

Vicedirettore: Raffaele Mercuriali

Cell. 340.7445852 - lele.mercuriali@gmail.com

Quota di iscrizione: € 300,00

Numero massimo allievi 12.

Chiusura iscrizioni il 13 Gennaio 2016.

AL1 - Corso di Arrampicata Libera Su Roccia 1° Livello - 2016

Il Corso prevede l'insegnamento delle nozioni e delle tecniche per praticare in modo consapevole l'Arrampicata in Falesie di Roccia attrezzate e su itinerari di più tiri di corda. È un corso base dove però data l'attività praticata è richiesto un buono stato di forma fisica e di predisposizione atletica.

Mer. 30 Marzo - Presentazione del Corso
Comprensione attività - Materiali

Sab. 2 Aprile - Lezione Pratica

Palestra Indoor - Nodi - Approccio all'Attività.

Dom. 3 Aprile - Uscita Pratica

Arrampicata in Palestra di Roccia.

Mer. 6 Aprile - Lezione Pratica

Palestra Indoor - Tecnica di arrampicata - Comportamento in falesia.

Dom. 10 aprile - Uscita Pratica

Arrampicata in Palestra di Roccia.

Mer. 13 Aprile - Lezione Pratica

Palestra Indoor - Tecnica di arrampicata.

Sab. 16 e Dom. 17 Aprile - Uscita Pratica

Arrampicata in Palestra di Roccia.

Mer. 20 Aprile - Lezione Teorica

Catena di assicurazione - Progressione della cordata.

Sab. 30 Aprile - Uscita Pratica

Arrampicata in Palestra di Roccia.

Mer. 11 Maggio - Lezione Pratica

Palestra Indoor - Tecnica di Arrampicata.

Sab. 14 e Dom. 15 Maggio - Uscita Pratica

Arrampicata in Palestra di Roccia - Arrampicata su vie Sportive di più tiri di corda.

Mar. 17 Maggio - Cena di fine Corso

Consegna degli attestati.

Direzione del Corso

Direttore: IAL Regnoli Serghej

Cell. 335.330672 - serghej.r@alice.it

Vicedirettore: IAL Placuzzi Renato

Cell. 333.4924010 - r.placuzzi@alice.it

Quota Iscrizione: € 190,00

Chiusura Iscrizioni il 15 Febbraio 2016.

AR1 - Corso di Alpinismo su Roccia - 2016

Corso base di Alpinismo su Roccia. È rivolto a coloro che vogliono intraprendere con competenza l'attività dell'Alpinismo su Roccia praticato in ambiente Alpino.

Mar. 24 Maggio - Presentazione del Corso
Comprensione dell'attività - Illustrazione materiali tecnici.

Gio. 26 Maggio - Lezione Teorica
Costruzione dei Nodi fondamentali.

Sab. 28 Maggio - Uscita Pratica
Tecnica di arrampicata - Arrampicata in Moulinette - Progressione della cordata.

Mar. 31 Maggio - Lezione Teorica
Catena di Sicurezza - Soste.

Sab. 4 e Dom. 5 Giugno - Uscita Pratica
Arrampicata in Moulinette e in Cordata - Corda Doppia.

Mar. 7 Giugno - Lezione Teorica
Storia dell'Alpinismo.

Sab. 11 e Dom. 12 Giugno - Uscita Pratica
Arrampicata in Moulinette su monotiri e in Cordata - Corda Doppia.

Mar. 14 Giugno - Lezione Teorica
Meteorologia - Lettura dei Bollettini Meteo.

Mar. 21 Giugno - Lezione Teorica
Preparazione della salita - Relazioni vie di salita - Scala delle Difficoltà.

Sab. 25 e Dom. 26 Giugno - Uscita Pratica
Salite in Cordata in ambiente alpino.

Mar. 28 Giugno - Lezione Teorica
Topografia e Orientamento.

Sab. 2 e Dom. 3 Luglio - Uscita Pratica
Salite in Cordata in ambiente alpino.

Mar. 5 Luglio - Cena di fine Corso
Consegna attestati.

Direzione del Corso

Direttore: IA Selicato Guido
Cell. 334.3959717 - guidoselicato@simail.it

Vicedirettore: INA Savioli Nereo
Cell 329.0906784 - alproc@alice.it

Quota Iscrizione: € 300,00
Chiusura Iscrizioni il 30 Marzo 2016.





Scuola
Intersezionale
Sciescursionismo
Francesco Negri

Sezioni di Ravenna - Rimini - Arezzo

CAI
Commissione
Interregionale Scuole di
Alpinismo Sci-alpinismo
Arrampicata sportiva

Sciescursionismo? Sì Grazie!

Un fine settimana allo scoperta dei
corsi di Sci Fondo e Sciescursionismo della
Scuola Intersezionale di Sciescursionismo
"Francesco Negri"

16-17 Gennaio 2016

Enego (Altopiano di Asiago) - pernottamento al rifugio Valmaron
...escursioni su piste da fondo e non solo

Termine iscrizioni Giovedì 7 Gennaio 2016

Le iscrizioni sono aperte ai soli soci CAI in regola con il tesseramento

Per informazioni ed iscrizioni:

Scuola Intersezionale di Sci Escursionismo "F. Negri"
Luca Baccini (INSFE - CAI Ravenna) tel. 333 2548767
Bruno Montemurro (ISFE - CAI Rimini) tel. 339 755315
Roberto Battaglia (IS - CAI Rimini) tel. 345 6314478
Fabio Gamberi (IS - CAI Rimini) tel. 329 6622590
Andrea Leoneelli (ISFE - CAI Bologna) tel. 339 4856822
Paolo Bini (IS - CAI Arezzo) tel. 338 8718170

email: se.francesconegri@cns.it
email: lucopest@tiscali.it
email: bruno.montemurro@gmail.com
email: roberto_battaglia@er.gli.it
email: avvocatogamberi@gmail.com
email: leoneelli.andrea@alice.it
email: paobicar@yahoo.it

Siti Internet
CAI-Ravenna - www.cairavenna.it
CAI-Rimini - www.cairimini.it
CAI-Arezzo - www.caiarezzo.it

Scuola Francesco
Negri Sci escursionismo



Scuola
Intersezionale
Sciescursionismo
Francesco Negri



Sezioni di Ravenna - Rimini - Arezzo

PROGRAMMA ATTIVITÀ STAGIONE 2016

Corsi di Sci Escursionismo

**Sci Fondo Escursionismo 1° livello
(SFE 1) - Corso base per principianti**
non è necessaria esperienza sugli sci

**Sci Fondo Escursionismo 2° livello
(SFE 2) - Corso avanzato**
per chi possiede esperienza sciistica di sci da discesa o da fondo o per chi ha già frequentato il corso SFE 1

lezioni teorico-pratiche su pista ed escursioni anche su percorsi non battuti

- ▶ 16-17 Gennaio 2016
Enego (Altopiano di Asiago)
Escursioni su pista da fondo e non solo
Un'occasione per conoscerci, e presentarci, introduzione
ai pericoli della montagna innevata, principi di autosoccorso,
apparecchi A.R.T.V.A. e loro utilizzo

Lezioni Pratiche in montagna

- ▶ 30-31 Gennaio 2016
- ▶ 6-7 Febbraio 2016
- ▶ 20-21 Febbraio 2016

Le date potranno subire variazioni in base alle condizioni meteo e d'innevamento

I corsi sono aperti a tutti i soci CAI in regola con il tesseramento. Prevedono lezioni pratiche e teoriche, escursioni su pista ed in ambiente innevato al di fuori dei percorsi battuti.

Costo iscrizione: € 120,00

a titolo di rimborso spese d'organizzazione. Sono a carico dei partecipanti le spese relative ai mezzi di trasporto, noleggio attrezzatura, ski-pass ed accesso alle piste, eventuali spese di vitto ed alloggio.

Termine iscrizioni: 25 Gennaio 2016

Il modulo di iscrizione è disponibile presso le sedi CAI di Ravenna, Rimini, Arezzo e Bologna e deve essere inviato via mail a:

se.francesconegri@cnsasa.it

Escursioni

La scuola organizza gite extra corso con percorsi da definire in base alle capacità dei partecipanti ed alle condizioni ambientali

5 - 6 marzo 2016

Val Zoldana

capogita: Luca Baccini (CAI - Ravenna)

19 - 20 marzo 2016

Val d'Ultimo

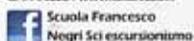
capogita: Roberto Battaglia (CAI - Rimini)

Per informazioni ed iscrizioni:

Scuola Intersezionale di Sci Escursionismo "F. Negri"
Luca Baccini (INSFE - CAI Ravenna) tel. 333 2548767
Bruno Montemurro (ISFE - CAI Rimini) tel. 339 7553515
Roberto Battaglia (IS - CAI Rimini) tel. 345 6314478
Fabio Gamberi (IS - CAI Rimini) tel. 329 6622590
Andrea Leonelli (ISFE - CAI Bologna) tel. 339 4856822
Paolo Bini (IS - CAI Arezzo) tel. 338 8718170

email: se.francesconegri@cnsasa.it
email: lucopost@iscail.it
email: bruno.montemurro@gmail.com
email: roberto_battaglia@er.cgl.it
email: avvocatogamberi@gmail.com
email: leonelliandrea@alice.it
email: pbaccini@yahoo.it

Siti Internet
CAI-Ravenna - www.cairavenna.it
CAI-Rimini - www.cairimini.it
CAI-Arezzo - www.caiarezzo.it



ROBERTO MAGGIOLI

Accompagnatore Sezionale di Escursionismo


Come hai scoperto la montagna, in che maniera ti sei avvicinato a questa attività?

All'età di venti anni ho iniziato ad andare in montagna. In Trentino, con la fidanzata dell'epoca, ho fatto le prime camminate. Poi ho dovuto abbandonare in quanto non avevo amici che condividessero con me questa passione. Ma la passione per la montagna non si era spenta e sapevo che prima o poi avrei avuto l'occasione per ripartire. Nel 2010 ho avuto la possibilità, insieme a due amici, di trascorrere una settimana nel Parco Nazionale dello Stelvio. La salita al monte Vioz fu per me entusiasmante e mi segnò profondamente. Da quel momento non mi sono più fermato e ho continuato a "camminare" e ho percorso chilometri in tutti gli ambienti.

Perché hai continuato a frequentarla?

Il camminare è diventato parte della mia vita. Gli scenari che si incontrano, la montagna, la natura, i boschi mi ricaricano di energie e mi fanno sentire bene. Le emozioni che provo nel vedere gli spettacoli della natura sono sensazioni uniche e indescrivibili, gioie difficilmente spiegabili.

Quale attività in montagna ti appassiona maggiormente?

Io amo camminare in tutti gli ambienti: alta montagna, appennini, collina, pianura. Ogni scenario offre caratteristiche diverse ma uniche nel loro genere. Al momento mi concentro sull'escursionismo ma in futuro valuterò altre attività. Ho dato il mio contributo nell'organizzare cinque escursioni e li ho avuto modo di conoscere tante persone. Sicuramente il CAI favorisce anche l'aspetto della socializzazione e aggregazione fra i suoi componenti e questo è un altro aspetto importante dell'attività del CAI.

Cosa diresti ad un amico per avvicinarlo alla montagna e fargli capire la bellezza della tua attività?

Se una domenica vuoi fare qualcosa di diverso dal solito ...vieni con me... ti porto a fare un bellissimo giro in montagna. Vedrai una natura splendente e rigogliosa, dove si vive pace e silenzio e sicuramente evaderai dalla routine quotidiana. Proverai forti emozioni e vivrai una fantastica avventura. A parole non è facile spiegare queste cose... ma almeno spererei di sollecitare la sua curiosità per farlo provare almeno una volta, così sarebbe in grado da solo di valutare questa esperienza.

Come hai conosciuto il CAI?

Prima del 2009 pensavo che il CAI fosse un'associazione di soli alpinisti, poi nel 2010 grazie ad un caro amico, che era già socio, conobbi il CAI e le sue diverse attività. Ne fui subito entusiasta e così mi iscrissi. Sono stato accolto con molta simpatia e cordialità e mi è stato proposto il Corso Base di Escursionismo. Ho accettato molto volentieri, lo feci e poi ho proseguito con il Corso Avanzato. È stata l'occasione per conoscere tanti amici e condividere con loro un bel percorso di crescita.

Pensi che il CAI per chi va in montagna sia importante?

Sì, ritengo che il CAI svolga una funzione molto importante perchè offre ai soci la possibilità di seguire tanti corsi formativi adatti a tutti i livelli, prepara le persone ad affrontare la montagna e la natura senza sottovalutarne i rischi, ma soprattutto insegna ad amare e rispettare la natura e tutto ciò che essa ci offre.

Una persona che ricordi con piacere e simpatia.

In questi pochi anni ho conosciuto tante persone sia nelle uscite che in altre circostanze. Un mio particolare ringraziamento va a tutti gli accompagnatori escursionisti che con i loro preziosi consigli mi hanno aiutato nel mio percorso. Ringrazio il mio amico Roberto del CAI di Cesena che mi ha permesso di conoscere la grande famiglia del Club Alpino Italiano.



La Sezione del CAI di Rimini si congratula con i Soci:

Renato Placuzzi già impegnato nella Scuola Pietramora di Alpinismo come Istruttore di Arrampicata Libera (IAL) che ha conseguito il Titolo di **Istruttore Sezionale di Speleologia (I.S.S.)**, **Emiliano Castioni** già impegnato nella conduzione di uscite escursionistiche sezionali, che ha conseguito il Titolo di **Accompagnatore Sezionale di Escursionismo (ASE)** e **Nicolò Decarli** già impegnato come Tecnico (TeSA) del Soccorso Alpino dell'Emilia Romagna (SAER) che ha concluso il lungo percorso formativo durato due anni ed è diventato **Tecnico di Elisoccorso (TE)** e presterà la sua opera in turno presso la Stazione di Pavullo in Provincia di Modena dove si trova l'eliporto. **A tutti un sincero ringraziamento per l'impegno e l'opera svolta per il Sodalizio.**

Imara Castaldi

Presidente CAI Sezione di Rimini



24° Raduno Sci Alpinistico della Campagna

SAER
SOCCORSO ALPINO
E SPELEOLOGICO
EMILIA ROMAGNA



MEMORIAL BRILLI PAOLO - TARGA DELLA BORDELLA PIERO

14 Febbraio 2016

Raduno sci escursionistico aperto a tutte le specialità su neve
(sci alpinismo, sci escursionismo, ciaspole)

Il percorso, tracciato e vigilato dai Tecnici del **Corpo Nazionale del Soccorso Alpino**, sarà deciso in base all'innnevamento del periodo.

Iscrizioni: dalle ore **7.30** presso **Passo Calla Rifugio CAI Stia**.

Quota di iscrizione: **€ 10,00** la quota di iscrizione comprende il gadget di ricordo e i ristori lungo il percorso (ciambella, tè e vin brulè).

Pranzo: **€ 15,00** al **Casone della Burraia - Sci Club Stia**

Partenza: ore **9.30** dal **Passo della Calla**

Arrivo: al **Rifugio Casone della Burraia - Sci Club Stia**. Dopo il pranzo estrazione fra i partecipanti dei premi

Visto il carattere non competitivo della manifestazione, il singolo partecipante si assume la completa responsabilità personale per il proprio stato di salute e le proprie capacità tecniche.

In collaborazione con:



Con il patrocinio del



In collaborazione con:



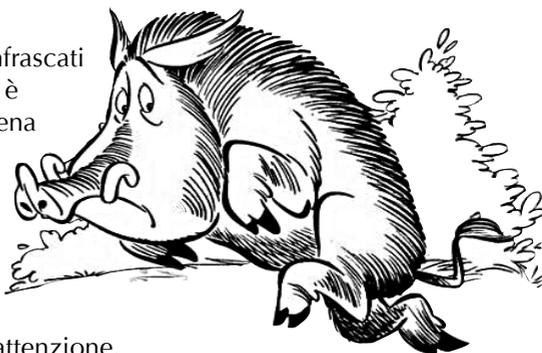
Per informazioni: Massimo 333 8594444 - Luciano 320 4309459 - Gigi 349 4231499

TECNICHE... IN PILLOLE!

di Stefano Pruccoli

“MODI DA CINGHIALE”

Nell'attraversare tratti di sentiero infrascati succede, soprattutto quando il gruppo è numeroso, di sorbirsi un'infinita cantilena di: “attenzione!”, “occhio al ramo!”, “arriva!”, “lascio?”. Per carità tutto bene, gentilezza e riguardo non guastano mai. Ma... intanto si fa notte! La tecnica migliore è quella del “cinghiale”: chi è davanti passa e chi è dietro mantiene le distanze e fa attenzione.



“È PERICOLOSO SPORGERSI”

Quando si percorrono strette cenge e, per un motivo qualsiasi, sia necessario girarsi all'indietro o invertire il senso di marcia, occorre prima di tutto arrestarsi poi avere cura di ruotare il viso sempre verso la parete. In questo modo si eviterà che lo zaino urti la roccia spingendoci così verso il vuoto.

“PUGNI D'ERBA”

Nel risalire ripidi pendii erbosi un valido aiuto alla nostra progressione ci può essere ovviamente offerto dall'erba, a patto che la si afferri non solo nella maggiore quantità possibile per la nostra mano ma soprattutto che la si attorcigli con una rotazione del polso.





C.A.I. Sezione di Rimini Gruppo Grotte Ariminum



E BRAVI I NOSTRI ALLIEVI! Impressioni dal 1° Corso di Introduzione alla Speleologia

Si è concluso il 25 ottobre il 1° Corso di Introduzione alla Speleologia promosso dal Gruppo Grotte Ariminum della Sezione del CAI di Rimini. Dopo un mese di lezioni teoriche e pratiche, effettuate sia in palestra che in grotta, i nostri corsisti sono arrivati alla fine di questa "avventura". Hanno affrontato grotte della "nostra" Vena del Gesso, quindi si sono trovati alle prese con fango, strettoie, meandri e nell'ultima uscita hanno sperimentato la profondità, la grandezza e il vuoto. Il corso è stato pensato, gestito e sviluppato con l'obiettivo di fornire al neofita una conoscenza di base sugli argomenti di studio della speleologia e di trasmettere, a livello pratico, le tecniche per progredire su corda in maniera indipendente e sicura. Hanno quindi avuto modo di confrontarsi con le diverse situazioni che si possono presentare nelle esplorazioni sotterranee. Non sono chiaramente mancati i momenti di divertimento e di spensieratezza! Si è vista la differenza tra la prima uscita e l'ultima, tutti molto più sicuri e tranquilli ma soprattutto entusiasti ed increduli di scoprire cosa esiste sottoterra. Hanno avuto il coraggio di entrare e l'onore di vedere il mondo sotterraneo, per noi istruttori è stato motivo di grande soddisfazione. Ora tocca a loro cavalcare l'entusiasmo e partecipare con il gruppo per nuove scoperte. Il corso è stato un trampolino di lancio verso la conoscenza più profonda, verso la consapevolezza della complessità di quello che è la speleologia senza dimenticare del piacere di entrare in grotta.



Cosa ne pensano i corsisti dell'esperienza vissuta?

Andrea: *la speleologia non è fatta di sole emozioni ma di persone che sanno trasmetterti le proprie passioni, sanno infonderti fiducia e coraggio e ti aiutano a superare le proprie paure. La speleologia è condivisione, amicizia e gioco di squadra.*

Fabio: *il corso mi ha insegnato, con lezioni teoriche ed uscite pratiche di difficoltà fisiche e mentali crescenti, le tecniche necessarie per muovermi con sicurezza nell'ambiente ipogeo. Grazie a questo ho potuto dare uno sguardo su di un pianeta dove spazio, dimensioni, tempo hanno valori diversi; dove si possono ammirare "panorami" insoliti ma molto affascinanti.*

Cristian: *la speleologia per me è un puzzle costituito da tante tessere: passione, spettacolo, umiltà, fatica, condivisione, tecnica, bellezza, amicizia, attrezzatura e soprattutto una grande voglia di divertirsi. Dall'unione di queste tessere emerge un disegno costituito da una parte, sotterranea, nascosta ai più ma piena di emozioni e di spettacoli della natura e una parte alla luce del sole, costituita dall'amicizia di una rete di persone eccezionali, che ama divertirsi in sicurezza e festeggiare le avventure, i traguardi e le paure superate.*

Agostino: *Mi sono iscritto al corso di grotta per curiosità ed ho scoperto che sotto terra c'è un mondo! Bellissima esperienza impegnativa e divertente! In grotta si perde la percezione del tempo e si vedono panorami unici! Il corso è stato ben organizzato, ed in meno di un mese ci ha reso in grado di vivere esperienze incredibili!*

Daniele: *Con il corso d'introduzione di speleologia, ho avuto l'opportunità di calarmi in un mondo oscuro a me sconosciuto e di affrontare le mie paure uscendone vincitore. Spinto dalla curiosità di una nuova avventura mi sono trovato, infangato come pochi, passando tra budelli, cunicoli stretti a gustarmi una tazzina di caffè in un abisso a -150 metri e ad ammirare grotte affascinanti. Un grazie a tutti gli istruttori che mi hanno trasmesso con professionalità, simpatia e serenità la loro passione in un connubio tra scienza, sport e rapporti sociali.*

Un grazie a tutti i partecipanti! Il gruppo sta crescendo, questo ci rende ancora più carichi!

Sara Fattori
Gruppo Grotte Ariminum

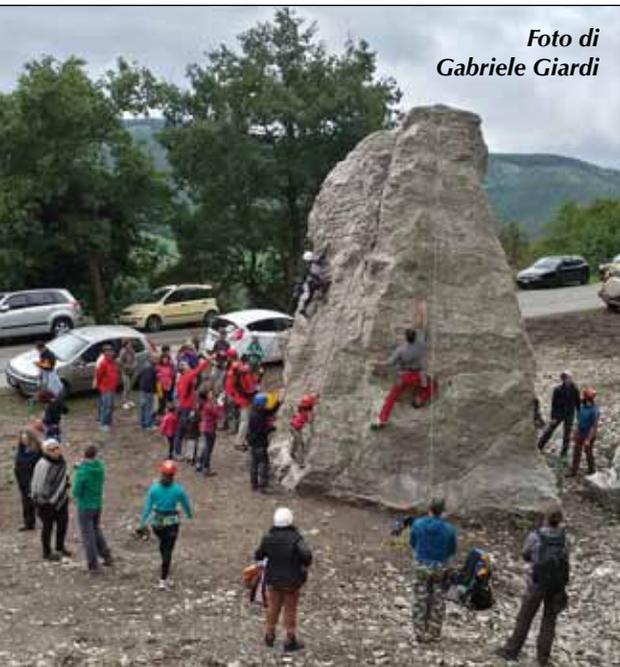


PENNABILLI ROCK

Una festa per tutti gli appassionati di arrampicata e non solo



*Foto di
Gabriele Giardi*



Pennabilli Rock, il Meeting di arrampicata nel Comune di Pennabilli nell'Alta Valmarecchia, proposto e promosso dalla Sezione di Rimini del Club Alpino Italiano con il Patrocinio del Comune di Pennabilli si è concluso sotto uno splendido e nitido arcobaleno doppio, con



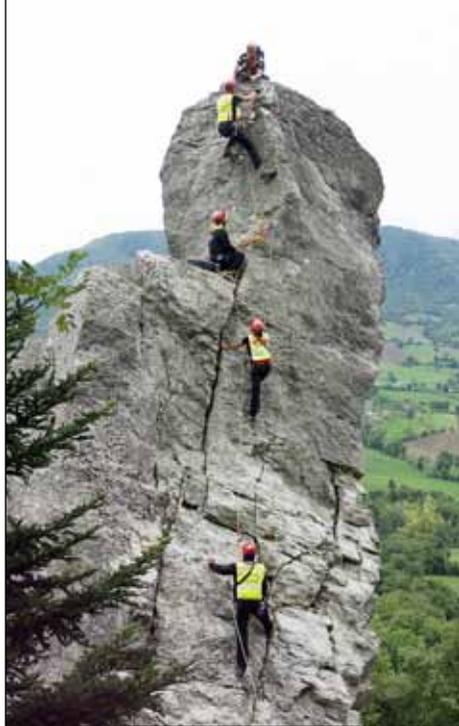
l'augurio da parte dei presenti che sia stata la prima di tante altre edizioni future! Nonostante il meteo incerto, la partecipazione è stata grande, al di là di ogni aspettativa. Non è stato solo un incontro fra scalatori molti dei quali con famiglia al seguito. Numerosi sono stati anche i visitatori provenienti da un po' ovunque, incuriositi ad ammirare dal vivo un'attività a molti ancora sco-



nosciuta. In tanti, provenienti dalla Romagna e dalle Marche hanno avuto la possibilità di cimentarsi in salite di arrampicata sulle numerose vie di diverse difficoltà, presenti nella già famosa palestra di roccia di Via del Roccione che da quest'anno si è arricchita di diversi altri itinerari attrezzati sul Sasso d'Orlando e sul più piccolo Orlandino. Oltre che sulle

nove linee già tracciate per l'occasione dell'inaugurazione dell'intervento di riqualificazione dell'area, avvenuta il tre gennaio scorso alla presenza delle massime autorità cittadine, sui sette itinerari di varie difficoltà tracciati sulle pareti dell'Orlandino si sono arrampicati ragazzini, principianti e scalatori esperti in quanto alcune vie su questo sasso minore non sono affatto banali. Inoltre nella stessa nuova "area alpinistica" su alcuni blocchi minori, ripuliti per l'occasione, gli amanti dell'attività di Bouldering hanno potuto esercitarsi nella scalata senza corda. Sulla slack-line allestita per l'evento ragazzi e adulti hanno avuto modo di mettere alla prova il proprio equilibrio. Durante tutta la giornata più volte si sono uditi i rintocchi della campana posizionata sulla sommità del Sasso d'Orlando, a testimonianza delle numerose cordate che ne hanno raggiunto la vetta ritrovandosi letteralmente immersi e parte integrante del bellissimo panorama circostante. L'occasione anche per effettuare la suggestiva ed emozionante discesa in corda doppia nel vuoto dalla cima del "campanile". Il raduno di arrampicata si è svolto in un contesto di festa, allietato da buona musica rock dal vivo, con la possibilità di gustare, sotto gli stand della locale Pro-loco, prodotti della tradizione romagnola: piade farcite, bocconcini di pizza e minestra di salsiccia e fagioli, il tutto accompagnato da buona birra. Grande gradimento anche per 250 magliette griffate per l'evento, a metà giornata già esaurite. Un sincero ringraziamento a tutti coloro che in vario modo si sono impegnati nell'organizzazione e hanno reso possibile questo incontro di festa, alle istituzioni locali, in particolare modo l'Amministrazione Comunale di Pennabilli che ha creduto e sostenuto da subito questa iniziativa e a tutti i partecipanti che con la loro presenza hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

Loris Succi



L'ULTIMO COLPO DI PEDALE

Una bicicletta dal nord al sud dell'Italia in solitaria

Quando con l'ultimo colpo di pedale ho toccato il gradino di pietra lavica del Rifugio Sapienza, ho pensato; "adesso è finita!". Si concludeva la pedalata che dalle Dolomiti mi aveva portato in solitaria ad attraversare tutta l'Italia ed arrivare sull'Etna. La sensazione era dunque quella di avercela fatta. Ho attraversato tutta l'Italia per la sua lunghezza da Rifugio Berti, sulle Dolomiti del Comelico a Rifugio Sapienza, sull'Etna, in Sicilia. Me lo ridico, me lo riscivo perché non mi rendo ancora conto di cosa significhi. Non sono gli oltre 1600 chilometri, non sono le tappe di 160, 180, 200 km al giorno, ma l'aver concluso tutto il percorso che mi stupisce per me che un ciclista non sono. Eppure si può fare. Quando quasi provocatoriamente lo dicevo ad amici e conoscenti, mi rispondevano che ero matto e che non ce l'avrei fatta. Le gambe, il culo, il sellino... Solo Charlie del negozio Matteoni Cicli mi chiese: "quanti km di media al giorno?"... "150" risposi... "Si può fare". E su questo "si può fare" mi sono attaccato.

La preparazione del viaggio intensa non per l'allenamento ma per l'organizzazione. La voglia di dare un significato che andasse oltre la prestazione fisica. I vari patrocini ottenuti: dal Comune di Rimini, dai Comuni di Santo Stefano di Cadore e Comelico Superiore, e dalla Sezione del Club Alpino Italiano di Rimini e per finire l'incontro con l'ambasciatore dello Zimbabwe in Italia. Difficile racchiudere in poche righe le emozioni, le esperienze e descrivere le persone incontrate. L'intero viaggio mi scorre da-

vanti agli occhi come un video proiettato alla moviola. Il paesaggio che cambia. Tu parti da un ambiente alpino con temperature basse, strade umide ai limiti dei boschi, ruscelli e fontane di acqua fresca e cristallina, poi ti precipiti nella pianura padana cercando strade secondarie e poco trafficate e ricercando paesaggi agresti. Attraversi le Valli di Comacchio fino a guardare il fiume Reno con la chiatta a S.Alberto, poi Rimini, tutta la costa adriatica dal parco di San Bartolo al Conero, Osimo, la costa marchigiana per approdare alla Costa dei Trabocchi in Abruzzo, Molise, Puglia fino a Trani con la sua splendida cattedrale di marmo bianco che si staglia contro il mare azzurro. La temperatura è già cambiata. All'aria fresca si è sostituito il caldo a volte soffocante nei rettilinei assolati dove staziona solo qualche prostituta giunta lì da chissà dove. Le gambe girano ancora,



ma le braccia e il naso si incendiano. Da qui parte un altro itinerario verso l'interno della penisola. E allora si attraversano nelle ore più calde della giornata, paesi e campagne assolate e deserte. Potrei descrivere ogni curva, ogni salita e discesa, rettilinei, muri a secco, uliveti, vigneti e casolari abbandonati, ma mi limito a citare la zona delle cave di marmo tra Poggio



Imperiale e Apricena all'una del pomeriggio e l'altopiano dell'Alta Murgia tra Corato ed Altamura. Poi giungi a Matera, le Gravine, i Sassi, la fontana medievale di Laterza e scopri una Basilicata sconosciuta e incredibile. Ripartenza per la Calabria, dopo il Metaponto e la costa Ionica, i tentennamenti per lo scavalcamento della Sila fino a scoprire sotto di te finalmente il Tirreno. La sensazione di essere arrivato, ma mancano ancora 350 km alla meta. Poi tutta la costa Calabria del Tirreno con San Lucido, Amantea, Pizzo, Mileto, Rosarno, Palmi, Bagnara, Scilla, lo stretto di Messina, la costa orientale Sicula, Catania e infine la salita all'Etna, 34,53 km di salita costante senza un attimo di respiro tra castagneti che si trasformano in colate laviche. Poi tocchi con la ruota i gradini di pietra del Sapienza con l'ultima pedalata... e sei arrivato. Dai calcari dolomitici al basalto delle colate laviche. Dall'acqua dei ghiacciai a quella salmastra delle Valli alle saline di Margherita di Savoia. Dall'Adriatico, allo Ionio, al Tirreno, al Mediterraneo. E poi tanto altro, ma tanto! All'arrivo mi aspettano il Presidente del CAI di Rimini, Imara Castaldi per portare personalmente i saluti e le congratulazioni di tutta la Sezione, il Presidente del CAI di Catania, Giorgio Pace come padrone di casa del Rifugio Sapienza ricostruito dopo l'eruzione del 2001 e ci offre arancini con caponata e pistacchio. E incontri personaggi che diventano persone.

Cosa rimane? La sensazione di non essere io quello che ha fatto "l'impresa". La paura di dimenticare qualcuno e qualche sensazione, il desiderio di rifarlo, di dividerlo con altri, sapendo già che non sarà la stessa cosa del farlo in solitaria, perché questo è stato qualcosa di unico. E infine la consapevolezza che una forte motivazione, come

quella che mi ha portato a dedicare questa pedalata per raccogliere fondi per un piccolo ospedale sperduto nel bush africano, può portarti lontano, dove gli altri vedono un po' di pazzia. **"I ride for Africa"**



Giovanni Arcangeli

